

VERBALE DELLA SEDUTA ORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 17 SETTEMBRE 2007

Presidenza: Peter Zemanek

Vicepresidenza: Mauro Silacci

Scrutatori: Simone Beltrame, Loretta Canonica

Presenti: Pietro Angeli-Busi, Barbara Angelini Piva, Michele Bardelli, Bruno Bärswyl, Mauro Beffa, Silvano Bergonzoli, Marco Büchler, Bruno Buzzini, Paolo Caroni, Mauro Cavalli, Rocco Cellina, Patrick Chappuis, Fabio Chiappa, Jvo Decarli, Eva Feistmann, Alex Helbling, Aldo Lafranchi, Anna Lafranchi, Gianpietro Leonardi, Ronnie Moretti, Renzo Papa, Enzo Parianotti, Massimo Respini, Fabio Sartori, Mattia Scaffetta, Beniamino Valsecchi, Gianbeato Vetterli, Luigino Vidoli-Manzini, Elena Zaccheo,

Assenti scusati: Alberto Akai, Mauro Belgeri, Marcello Bettini, Luisella Chiesa, Maria Gabriella Lunardi, Stelio Mondini, Antonella Zeolla Berset

Membri del Municipio presenti: Carla Speziali, sindaco;
Tiziana Zaninelli, vicesindaco;
Renza De Dea, Diego Erba, Tamara Magrini, Marco Pellegrini, Alain Scherrer, municipali

---oooOooo---

Alla presenza di 33 consiglieri il signor **Presidente** dichiara aperta l'odierna seduta ordinaria del Consiglio comunale ricordando dapprima la recente scomparsa di Giacomo Simona già consigliere comunale PPD dal 1952 al 1984 e Presidente del Consiglio comunale nel 1958 e nel 1972. Invita il Consiglio a un momento di raccoglimento in sua memoria.

La seduta ha in seguito luogo con il seguente **ordine del giorno:**

1. approvazione ultimo verbale;
2. designazione di un delegato e di un subentrante nel "Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura e di premunizione forestali Rovana, Maggia e Melezza";
3. esame e approvazione del **M.M. No. 69** accompagnante i conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile della Città di Locarno per l'anno 2006;
2. esame e delibera sui seguenti Messaggi Municipali:
M.M. no. 63 concernente una variante al Piano regolatore della Città di Locarno, Settore 2, relativamente alla strada di accesso al serbatoio dell'Azienda acqua potabile "Al Nido" a Locarno-Monti;

- M.M. no. 65** concernente alcune domande di naturalizzazione;
- M.M. no. 66** concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr 2'650'000.—per la realizzazione del progetto di potenziamento delle canalizzazioni e di sistemazione dei riali a Solduno;
- M.M. No. 67** concernente lo stanziamento di un credito straordinario di Fr 160'000.—per l'acquisto di una partecipazione azionaria di Fr 160'000.—della Cardada Impianti Turistici SA;

3. mozioni e interpellanze.

APPROVAZIONE ULTIMO VERBALE

L'ultimo verbale che è approvato con 32 voti favorevoli, 0 voti contrari, 1 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

DESIGNAZIONE DI UN DELEGATO E DI UN SUBENTRANTE NEL CONSORZIO DI MANUTENZIONE DELLE OPERE DI ARGINATURA E DI PREMUNIZIONE FORESTALI ROVANA, MAGGIA E MELEZZA

Il signor **Presidente** invita a formulare delle proposte.

Il signor **Mauro Beffa**, a nome del gruppo PLR, propone il municipale signor Diego Erba quale delegato nel "*Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura e di premunizione forestali Rovana, Maggia e Melezza*".

Il signor **Massimo Respini**, a nome del gruppo PPD, propone il signor Mattia Scaffetta quale subentrante nello stesso Consorzio.

Di conseguenza il signor ***Diego Erba*** resta designato quale delegato del Comune di Locarno nel "*Consorzio di manutenzione delle opere di arginatura e di premunizione forestali Rovana, Maggia e Melezza*" e il signor ***Mattia Scaffetta*** quale subentrante.

CONSUNTIVI 2006

Con M.M. No. 69 del 5 luglio 2007 è chiesta l'approvazione dei conti consuntivi del Comune e dell'Azienda acqua potabile per l'anno 2006.

La Commissione della gestione, con rapporto del 27 agosto 2007, preavvisa favorevolmente i conti consuntivi 2006 con delle proposte di emendamento.

Il signor **Presidente**, apre la discussione.

Il signor **Bruno Buzzini** interviene osservando che:

“Espongo brevemente alcune riflessioni, consapevole che il ruolo di consigliere comunale, nell'ambito dell'esame dei conti consuntivi, è pressoché passivo o perlomeno dispone di pochi

strumenti per poter svolgere il proprio compito. Importante è invece il ruolo che riveste l'Ufficio di revisione incaricato di verificare i movimenti contabili comunali.

Quest'anno, il rapporto di revisione, allestito mediante mandato esterno, evidenzia in modo chiaro come alcune operazioni contabili non siano state eseguite correttamente.

La Commissione della gestione ne riassume quindi il contenuto nel proprio rapporto, invitando il Municipio ad apportare le relative correzioni e, in particolare ad eseguire in futuro delle chiusure contabili "provvisorie" in modo da ottenere il rapporto finale dei revisori sui conti corretti ed approvati dal Municipio. Il gruppo della Lega condivide e appoggia il "modus operandi" suggerito dalla Commissione.

Per quanto riguarda le singole posizioni elencate nel consuntivo, si rileva un notevole sorpasso sui costi di sistemazione del Porto Lanca degli Stornazzi, pari al 21%. Infatti, a pag. 106 del messaggio, sotto la voce "costruzioni edili", si constata un aumento dei costi di realizzazione rispetto al preventivo di ca. Fr 337'000.--. Un sorpasso ingiustificato, senza verifiche o analisi da parte della Commissione della gestione, dove ci si limita ad elencare l'importo unicamente quale credito suppletorio da votare.

Un caso analogo lo abbiamo avuto, quando si è trattato di votare dei crediti suppletivi relativi la sistemazione dei campi di calcio La Morettina. In tale occasione, la Commissione della gestione, della quale facevo parte, si era chinato più volte per capire e identificare le cause che hanno portato ad un sorpasso considerevole dei costi.

Nel caso specifico, le ragioni del sorpasso, sono da ricondurre principalmente ad una errata valutazione dei costi di realizzazione da parte del progettista. A tal proposito, ricordo che le norme SIA prevedono un margine d'errore di (+/- 10%) sul preventivo definitivo presentato. Inoltre, sembra che il contratto stipulato con il progettista non prevedeva penali o clausole sulla garanzia dei costi.

Un'ulteriore constatazione va fatta, inoltre, sulla posizione no. 318.51, pag. 43 in merito alle "spese per esposizioni", dove si riscontra un importo a consuntivo di Fr ca. 343'000.—rispetto a Fr 200'000.—preventivati.

Ritenuto doveroso quanto osservato, il Gruppo della Lega approva i consuntivi 2006, invitando il Municipio ad un maggior rigore nel controllo e verifica nel settore investimenti in particolare per quanto attiene le costruzioni edili."

Il signor **Bruno Baeriswyl** prende la parola facendo presente che:

"La presentazione dei consuntivi 2006 alla fine di giugno, ha indubbiamente segnato l'inizio della campagna elettorale per le Comunali del 2008. Un 2006 all'insegna delle cifre nere, giustificate dal Municipio quale risultato tangibile degli sforzi intrapresi durante questa legislatura.

Non bisogna essere economisti per capire che il pareggio dei conti è solo il frutto di un aumento del gettito fiscale contrapposto a un blocco degli investimenti.

Mi complimento con la Commissione della gestione che, come sua consuetudine, ha presentato un meticoloso rapporto senza tralasciare di entrare nei dettagli di questioni scottanti di grande attualità nel periodo estivo, in particolare analizzando a fondo la questione relativa alle spese di rappresentanza dell'onorevole Sindaco. Signore e Signori permettetemi di soffermarmi su questa questione.

Da oltre 10 anni siedo in questo consiglio, attualmente in rappresentanza dell'UDC, unica opposizione. Il Municipio ha chiesto ai dipendenti comunali con i redditi più bassi di fare dei sacrifici, ha annullato o decurtato piccole somme di denaro in aiuto di associazioni varie, ha proceduto pure a una massiccia riduzione del personale addetto alla sicurezza pubblica come pure a quello addetto alla nettezza urbana. A fronte di questi sacrifici, i risultati sono sotto gli occhi di tutti. E' inaccettabile che la signora Sindaco si sia aumentato illegalmente il contributo forfetario

per le spese di rappresentanza e che gli siano pure state rimborsate le spese giustificate. Se l'esempio viene dall'alto, qui siamo ai piedi della scala.

In conclusione, voterò senza esitazione il consuntivo 2006 alla sola condizione che siano dapprima votate tutte le poste citate nel rapporto della Commissione della Gestione (spese non autorizzate, sorpassi di spesa) e che mi venga data una spiegazione sul punto 410.08 "Ricavi per indennità di rappresentanza nei consigli di amministrazione": anno 2005 pari a Fr 6'000.--, anno 2006, pari a Fr 0.--.

Voglio credere che l'esito della votazione sulle spese non autorizzate risulterà negativo e quindi questi importi dovranno di conseguenza essere restituiti ai legittimi proprietari (i locarnesi); in caso contrario, nel nome della moralità e dell'onestà, mi vedrò costretto a ricorrere agli enti locali. Per la nostra decantata trasparenza vi invito, care colleghe, cari colleghi, a decidere con coscienza."

Il signor **Michele Bardelli** osserva che:

"I conti consuntivi 2006 sono l'ultimo documento contabile di bilancio che abbiamo l'occasione di discutere in questa legislatura: considerato che il messaggio municipale per l'anno 2006 è stato distribuito alla fine di giugno, e che la discussione avviene a metà settembre, è ovvio che i conti consuntivi del 2007 potranno essere discussi solo nella prossima legislatura. Voglio quindi cogliere l'occasione per trarre un breve bilancio di quanto abbiamo potuto vivere in questa legislatura, ponendo soprattutto alcuni interrogativi al Municipio.

Per quanto concerne l'analisi tecnica e politica del MM No. 69 non posso che rimandare all'esaustivo e approfondito rapporto della commissione della gestione. Alla commissione, e soprattutto ai due relatori Gianbeato Vetterli e Fabio Sartori, va il ringraziamento del nostro gruppo per il lavoro svolto. Non è la prima volta che i due relatori, pur partendo da visioni politiche addirittura opposte, danno prova della loro serietà e professionalità, lavorando senza clamore con dedizione e disinteressato impegno, dimostrando grande rispetto del ruolo istituzionale assunto. Altri colleghi entreranno in seguito nel merito di specifiche problematiche che hanno sollevato ampie discussioni in queste ultime settimane. Da parte mia, come detto, desidero sollevare alcuni interrogativi utili a capire il bilancio politico dei conti 2006, e di quest'ultima parte di legislatura.

Questa legislatura è iniziata nel segno di un rinnovato entusiasmo e dinamismo, che ha voluto contrastare una situazione finanziaria comunque sempre drammatica (basti fare riferimento agli indicatori finanziari presentati a consuntivo, tutti ancora negativi, ad eccezione del grado di autofinanziamento considerato buono, risultato ottenuto grazie all'importante contrazione degli investimenti, foriera di indebitamenti occulti).

L'entusiasmo ed il dinamismo sono stati sottolineati da una grande attenzione all'immagine della città, e con soddisfazione abbiamo assistito ad un'apparente unità d'intenti del Municipio nell'affrontare l'arduo compito di giungere ad un riequilibrio della situazione finanziaria e rilanciare la città come polo trainante del locarnese.

I conti 2006 chiudono finalmente in attivo, e di questo dobbiamo dare atto al Municipio, anche se la situazione permane preoccupante (vedi indicatori finanziari). Il 2007 ha portato finalmente la pedonalizzazione di Piazza Grande (attesa da 20 anni), e l'importante novità del centro giovanile. Ma la nostra impressione è che l'opera di rinnovamento intrapresa da questo Municipio abbia subito delle battute d'arresto preoccupanti, e che le informazioni sui temi più importanti facciano fatica ad arrivare sui nostri banchi, malgrado la grande aspettativa di trasparenza più volte espressa dal legislativo e promessa dall'esecutivo.

Ecco quindi una serie di temi sui quali vorremmo ricevere delle delucidazioni, e se possibile qualche certezza.

- **Rapporti con i dipendenti – riforma dell'amministrazione**

La legislatura è iniziata nell'ottica di un miglioramento dei rapporti tra Municipio e dipendenti comunali (dopo le tensioni che si erano verificate al termine della legislatura passata), culminato nell'accordo sottoscritto tra le parti in occasione dell'elaborazione del preventivo 2006. Le buone intenzioni sono però rimaste tali: la mancata operatività del Gruppo di lavoro paritetico e l'avvio della riforma dell'amministrazione hanno portato nuove tensioni tra Municipio e Fronte unico dei dipendenti di cui siamo stati a più riprese testimoni (copie delle lettere tra Fronte unico dei dipendenti e municipio tra ottobre 2006 e giugno 2007).

La riforma dell'amministrazione prevedeva l'ultimazione della prima fase di verifica entro l'autunno scorso. Da parte nostra, nonostante quanto richiesto in occasione del voto del MM 40, non abbiamo più sentito nulla, sia per quanto concerne le verifiche (ad eccezione di quella fatta in polizia), e tanto meno per messa in opera della riforma vera e propria. Di fronte al disagio sempre più palpabile che traspare dall'amministrazione, vorremmo sapere a che punto siamo, e se ci possiamo aspettare delle proposte o delle decisioni in termini ragionevoli.

- **Palacinema**

Esattamente un anno fa abbiamo approvato all'unanimità l'adesione al principio di realizzare a lato della rotonda di Piazza Castello il palacinema, recepito come forte segnale e unico progetto possibile per garantire il mantenimento del Festival del film a Locarno. Pochi mesi dopo, il 17 gennaio, i Municipi di Locarno ed Ascona hanno sottoscritto l'accordo per la realizzazione di un unico centro culturale e congressuale regionale, suscitando l'entusiasmo di tutti noi, consapevoli che solo con l'unione delle forze sarà possibile garantire un futuro degno alla nostra magnifica regione. La rapidità con la quale sono state presentate le due idee, il Palacinema e il centro culturale intercomunale poi ci ha colto sicuramente alla sprovvista.

Poi con l'affare Ente turistico abbiamo assistito ad una clamorosa frenata, ed il silenzio è calato sul progetto di centro culturale. Da allora l'unica informazione ricevuta è che la nostra sindaco si è incontrata con l'architetto Mateo di Barcellona, che aveva firmato il progetto di Centro congressuale abbinato ad un casinò.

Ci permettiamo quindi di chiedere a che punto siamo, soprattutto perché l'idea di un centro culturale e congressuale regionale non è fine a se stessa, ma deve diventare il motore del progetto di aggregazione intercomunale, progetto che da obiettivo di legislatura sembra diventare un obiettivo a lungo termine....

- **Beni immobiliari**

All'inizio di legislatura il Municipio ha espresso l'intenzione di procedere ad un riesame delle proprietà comunali, e di voler vendere alcuni "pezzi da novanta". L'impressione è che su questo fronte le idee non siano proprio in chiaro.

Per il momento ci risulta che sia stato venduto il mappale no. 1589 (ex-ingombranti), sulla base del MM No. 20, approvato il 25 aprile 2005, anche se non ne troviamo ancora traccia nei consuntivi 2006: è possibile sapere a quanto è stato venduto il terreno in questione, dal momento che il concorso di vendita non ha suscitato entusiasmi particolari?

Il 13 giugno 2005 abbiamo votato il MM 25 concernente la richiesta di un credito di Fr 120'000.—per l'elaborazione di un concetto urbanistico per l'area dell'ex macello.

Ma come è possibile che questo Municipio, che apprezziamo per la determinazione finalmente dimostrata per chiudere al traffico Via Rusca e la Piazza Grande, non abbia ancora deciso di rispettare quanto deciso dalla Commissione intercomunale del traffico più di 10 anni orsono?

Come vedete, le nostre aspettative sono elevate, e giustificate dall'entusiasmo e dal dinamismo d'inizio legislatura: aspettiamo quindi chiare risposte da questo Municipio, che è stato in grado di presentarci finalmente dei conti in attivo.”

Il signor **Fabio Chiappa** interviene osservando che:

“Ritengo in questa sede doveroso esprimere alcune considerazioni sulla triste vicenda della lettera anonima di cui tutti conosciamo destinatario e contenuti.

Anzitutto, mi preme rivelare lo spirito e i sentimenti con cui ho affrontato questo delicato e inaspettato momento di vita politica.

Tengo a precisare che anch'io – come molti altri che hanno esperienza nella gestione politica dei Comuni (e anche del Cantone) – so benissimo che regolarmente giungono lettere anonime, più o meno offensive ed insinuanti e che la loro destinazione non può essere altro che il cestino.

Desidero precisare che, da subito, ero perfettamente consapevole che dar seguito alle richieste della nota lettera significava concretizzare un grave scadimento del ruolo istituzionale che sto svolgendo. Sapevo benissimo che l'atteggiamento assunto era decisamente imprudente poiché, proseguendo per la strada scelta, l'organo politico che presiedo dava dignità ad un atto che è in sé stesso spregevole, vile e dettato da livore.

In particolare, mi ha pesato il fatto di essere rimasto coinvolto nello scadimento del dibattito politico entrando in materia su affermazioni di una persona che nasconde la sua identità e che pertanto non risponde in alcun modo del danno che vuole intenzionalmente creare alla persona presa di mira.

Questo sentimento, ne ho avuto la prova, non è solo mio, ma di molti cittadini. Pertanto, a loro devo questa sincera presa di posizione personale per cercare di contribuire a risollevare il livello del dibattito politico. Sono convinto che solo così si può riuscire a recuperare credibilità presso quei cittadini che, giustamente, si sono indignati per l'accaduto.

Sempre viaggiando su questi binari, vorrei esprimere delle considerazioni di fondo sull'accostamento espresso nel rapporto tra la riforma dell'amministrazione e la lettera anonima. Affermando che la lettera non è probabilmente estranea al processo di riforma dell'amministrazione, si lascia intendere che l'autore è un collaboratore comunale. Ciò, rendo attenti, è tutto da dimostrare e parimenti una tale affermazione può essere recepita dai collaboratori comunali come estremamente offensiva. A prescindere da questo particolare, il rapporto, pur condannando fermamente la lettera, la inquadra all'interno di un non meglio definito e quantificato disagio che esisterebbe nella nostra amministrazione. L'accostamento fatto non è per me condivisibile. Quale dipendente del Cantone, sono stato toccato personalmente dalle numerose misure di risparmio e da parecchi rinnovamenti organici che il Cantone ha adottato negli ultimi anni. Su questi cambiamenti non sempre sono stato d'accordo. Ho però sempre espresso le mie critiche seguendo le normali vie di servizio. Ma soprattutto mai e poi mai mi sarebbe venuto in mente di scrivere una lettera anonima a chicchessia. Come me, sono fermamente convinto, ragionano e si muovono la stragrande maggioranza dei collaboratori cantonali. Inoltre trovo che la considerazione espressa viene ad assolvere in un certo qual modo dalle sue gravi colpe il mittente della lettera. Dunque, non posso sottoscrivere questo passaggio del rapporto.

Lascio ora questa delicata questione per esprimere il mio sentito apprezzamento per la modalità di analisi dei conti. Quest'anno, per la prima volta, come ben sapete, un'analisi a campione del bilancio è stata effettuata da una ditta esterna. La grande competenza e disponibilità dei consulenti privati ha fornito un lavoro di qualità apprezzato da tutti gli amministratori chiamati in causa. Un vero e proprio arricchimento. Una via da seguire che darà sicuramente importanti frutti nella gestione contabile con ripercussioni positive sulla crescita del Comune. In particolare nel corso della discussione avuta in gestione, è emersa, ancora una volta la necessità di sgravare il direttore

dei servizi finanziari dai compiti di gestione corrente per dedicarsi ai progetti di rilancio della città e della sua regione.

Vorrei concludere con la questione di Locarno on-ice perché la reputo emblematica dal punto di vista dell'immagine e della comunicazione. La dinamica che si è creata attorno a questa vicenda indica al Municipio che l'unica via perseguibile sia la massima cura nello stilare i conti. Infatti, bisogna a malincuore constatare che la risonanza di cui l'aspetto contabile ha goduto, va oggettivamente ad oscurare un evento che, al contrario, dovrebbe qualificare positivamente l'intuito e l'impegno del Municipio nella promozione turistica e sociale della Città. Infatti, occorre ammettere, che passano – almeno in questo momento – in secondo piano i numerosi vantaggi che l'evento porta all'immagine di Locarno, alla promozione turistica, alle famiglie, alle scuole e anche ai commercianti della Piazza. Passano in terzo piano gli sforzi che il Municipio compie per convincere il settore privato – già ampiamente sollecitato – a diventare sponsor o partner e, quindi, viene svalutata l'ormai indispensabile collaborazione tra l'ente pubblico e il settore privato. Così come non viene evidenziato lo sforzo di tutti i collaboratori comunali e privati che con impegno portano avanti questa importante attività.

Occorre, quindi, assolutamente lavorare in modo che gli elementi che conferiscono pregio a Locarno vengano messi sotto la luce che si meritano.

Sulla base di queste considerazioni, sciolgo ogni mia riserva e confermo la mia adesione ai conti consuntivi 2006.”

Il signor **Mauro Beffa**, a nome del gruppo PLR, interviene facendo presente che:

“Con questo mio intervento intendo chiarire la mia riserva nel firmare il rapporto della commissione della gestione e portare l'avviso della maggioranza del gruppo Liberale sia riguardo ai conti consuntivi 2006 sia riguardo al rapporto in questione e più precisamente su due temi ampiamente trattati dai commissari della gestione e riportati all'attenzione dell'opinione pubblica dalla stampa: quello relativo alle spese di rappresentanza (CHF. 10'000.00) e quello relativo alla questione di 'Locarno on ice' (CHF. 15'000.00).

La mia posizione al riguardo, supportata dalla maggioranza del gruppo liberale, è che su una spesa totale di 70mio di franchi le due spese citate non meritavano di occupare ben 3 pagine su 9 del rapporto della commissione della gestione; altre voci avrebbero dovuto e potuto essere analizzate più nel dettaglio. Scorrendo i conti della città si trovano infatti sorpassi nel conto degli investimenti di CHF. 337'216.15 per la Lanca degli Stornazzi, di CHF. 791'577.15 per la sistemazione della Casa S. Carlo, di CHF. 38'801.45 per l'acquisto mobili S. Carlo e di CHF. 48'011.40 per il restauro di S. Antonio, mentre che

a gestione corrente si legge una maggior spesa per le esposizioni di Casa Rusca di CHF. 143'519.00 ed altri sorpassi per contributi a manifestazioni culturali.

Questi sorpassi sono probabilmente pienamente giustificati ed alcuni vengono anche spiegati nel messaggio municipale! Sorprende però il fatto che nel rapporto della gestione non traspare molto al riguardo, ma si dà al contrario ampio risalto e credito ai contenuti di una lettera anonima e si attacca, ancora una volta, il gesto del Municipio di contribuire a sostenere una manifestazione importante per l'inverno Locarnese come la Locarno-On-Ice.

Per quanto riguarda i discussi CHF. 15'000.00 supplementari concessi a Locarno On-Ice dal Municipio, è mia opinione che gli stessi non avessero bisogno di un messaggio particolare in quanto inseriti come contributi a manifestazioni cittadine nei crediti concessi a preventivo dal nostro CC. Questi soldi non sono stati a mio avviso “spalmati” (come si dice nel rapporto della CdG) ma regolarmente “distribuiti” in 3 conti del Turismo e manifestazioni varie denominati acquisto materiale per manifestazioni; Spese per manifestazioni varie; Contributi per manifestazioni cittadine.

La domanda che nasce spontanea è la seguente: questi conti sono o non sono destinati ai contributi per delle manifestazioni cittadine? Mi sembra che la loro denominazione non lasci dubbi in proposito!

Faccio notare che da anni in questi conti, come quelli analoghi per le manifestazioni culturali del dicastero cultura, vengono inserite, senza presentazione di messaggi particolari, spese per quella e quell'altra attività. Fino a due settimane orsono, nessuno ha mai obiettato sull'operato del Municipio nell'elargire contributi ad associazioni meritevoli del sostegno comunale.

Lasciamo per favore fuori dal dibattito questa sera i CHF. 35'000.00 già ampiamente dibattuti e votati dal presente consesso nella sessione dedicata al preventivo 2007. Ricordo che durante il dibattito la maggioranza del nostro consesso ha ritenuto che la Manifestazione in questione meritasse l'elargimento di questo contributo, e che quest'ultimo dovesse essere inserito nel conto del Turismo e non come deciso dal Municipio nei Conti dell'Acqua potabile.

Per evitare in futuro ulteriori polemiche che alla fine nuocciano solo alla Manifestazione Locarno-On-Ice e soprattutto all'interesse pubblico in generale, il Gruppo Liberale invita il Municipio a sottoporre, sempre che l'associazione ne facesse richiesta, un messaggio apposito per la concessione del credito per quest'anno. Il Gruppo Liberale ritiene infatti che la manifestazione invernale, sostenuta e ideata, ci preme ricordarlo, sotto la conduzione del Presente Municipio, sia di grande pregio ed essenziale sia per il ritorno d'immagine di una Locarno propositiva, sia per far vivere la Piazza in un periodo poco turistico.

Speriamo vivamente che queste sterili polemiche non comprometteranno lo svolgimento della terza edizione della manifestazione.

Lasciatemi ora spendere due parole sulla vicenda della lettera anonima e sulle spese di rappresentanza.

Come discusso in Commissione avrei voluto che nel rapporto della gestione figurassero i dati inerenti l'ammontare delle spese di rappresentanza degli ultimi anni per evidenziare che le stesse non sono aumentate nel quadriennio in corso, contrariamente a quanto affermato dalla stampa. Più che sulle questioni giuridiche il discorso doveva secondo me essere portato sulle questioni dell'opportunità o meno di prevedere queste spese. Il fatto che tali dati non siano stati inseriti nel rapporto ha comportato la mia riserva nell'apporre la mia firma al rapporto della gestione.

Ribadisco in questa sede che le spese di rappresentanza, da ormai un ventennio, ammontano a ca. CHF. 10'000.00 annui. Nel 1998 e 1999, ad esempio, risultavano rispettivamente di CHF. 10'948.00 e di CHF. 11'279.00. Secondo i consuntivi 2006 la spesa complessiva (compreso il contributo al sindaco di CHF. 6'000.00) è stata di CHF. 9'590.00. Non è vero quindi, caro collega Bärswil, che la Sig.ra Sindaco si sia aumentata i propri compensi. Semmai, a livello amministrativo, si è semplificata la procedura di rimborso spese!

Inoltre ricordo che il versamento di un forfait al sindaco è pratica di almeno un decennio e nessuno precedentemente ha mai sollevato la questione...

Si riconosce che, forse, il Municipio avrebbe dovuto discutere più dettagliatamente di questa posta, fissando tramite un'ordinanza apposita (vedi Lugano), la ripartizione di questa somma (forfait e altre spese); ***ma c'era bisogno di far tanto chiasso attorno alla vicenda?***

Altro punto lacunoso nel rapporto della Gestione è l'infelice accostamento della lettera anonima con il discorso della riforma dell'amministrazione e del malcontento dei dipendenti comunali. Mi sembra che questi ultimi abbiamo già espresso le loro posizioni senza doversi nascondere dietro l'anonimato di una lettera!

Passo ora ad alcune considerazioni generali sul risultato d'esercizio 2006 e del suo avanzo di CHF. 55'454.15, che, sommato all'ammortamento unico di 1'811'942.13 dell'eccedenza passiva 2005 porta ad un risultato di oltre 1mio800'000. Nonostante si siano fatti pochi investimenti, il risultato è degno di nota e descrive appieno la volontà del Municipio attuale di contenere, nel limite del

possibile, la spesa per non aggravare il debito pubblico che la città si trascina da anni, parando inoltre il colpo degli sgravi fiscali. Questo garantisce per il futuro il mantenimento al 97% del Moltiplicatore comunale.

Auspicio vivamente, care colleghe e cari colleghi, anche noi e non solo il Municipio, caro collega Bardelli, che nei prossimi mesi si ritorni a parlare sul serio di politica aiutando e sostenendo il Municipio nei suoi intenti. Abbiamo all'orizzonte tantissime opportunità di rilancio che ci chiamano ad essere uniti per finalmente dare al Locarnese quello che si merita. La commissione della gestione e noi tutti dovremmo finalmente chinarci sul tema del "rilancio economico e turistico" della regione: parlare di collaborazioni regionali, di pala-cinema e pala-congressi, di Festival del Film e delle sue strutture che rivendica da anni, di Museo del Territorio, di revisione del piano regolatore, ma anche e soprattutto di come attirare attività commerciali atte ad incrementare, in città, il gettito delle persone fisiche e giuridiche. Insomma ci vogliono vere e proprie strategie di rilancio!

A questo proposito faccio notare che nei consuntivi 2006 la voce "spese per il promuovimento economico", conto 318.55 è a zero franchi! Come facciamo ad incrementare i nostri introiti se non consacriamo un solo franco (a parte l'onorario previsto per la Capo Dicastero e le spese di rappresentanza del sindaco) a questa importante attività? Non ci si meravigli quindi se la ripresa economica a Locarno risulta essere molto meno importante che nel resto del Cantone!

Fatte queste mie e nostre osservazioni, porto l'adesione del gruppo all'approvazione dei Conti 2006."

Il signor **Massimo Respini** osserva che.

"Intervengo a nome del Gruppo PPD in merito ai conti consuntivi 2006 della Città di Locarno.

Non è mia intenzione ritornare sul merito dei consuntivi; i consuntivi sono stati analizzati con precisione sia da parte della CdG, sia da parte dei revisori.

I rapporti di questi ultimi sono chiari, corretti e completi e non necessitano di ulteriori osservazioni tecniche.

Sui consuntivi si è peraltro detto e scritto molto, a mio modo di vedere troppo.

Del resto non riesco a capire la necessità per molti colleghi di riprendere o parafrasare considerazioni tecniche su cui già ci siamo abbondantemente espressi. Questo è un brutto vizio di questo consesso, che causa sedute inutilmente lunghe e prolisse senza dare però valori aggiunti ai dibattiti. Non si dimentichi inoltre che un intervento lungo, e magari complesso non cattura l'attenzione e la concentrazione di nessuno.

Di certo non parlerò di quei temi per i quali ci siamo fatti, ancora una volta, purtroppo, deridere dall'intero Cantone, a causa dei nostri litigi e pseudo problemi. Il mio intervento è quindi di carattere politico e propongo alcune riflessioni in ordine sparso.

Revisore esterno

Un plauso da parte del gruppo PPD alla Fiduciaria Regazzi SA e al Gruppo Interfida per l'encomiabile lavoro svolto.

Da anni si sottolineava la necessità di avere un revisore esterno che potesse verificare i conti del Comune.

Questo primo nostro esperimento ha dato risultati ottimi e di certo va proseguito anche nel futuro.

Va pure osservato che lo stesso responsabile dei servizi contabili è soddisfatto del lavoro svolto con e per i revisori.

Un solo aspetto negativo: è evidente che il rapporto di revisione deve anticipare i conti.

Unità lavorativa ai servizi contabili

La richiesta, ripetuta nei rapporti dei consuntivi, per ottenere una revisione esterna professionale è stata, come detto accolta.

Non così invece la richiesta, contenuta nel rapporto dello scorso anno, per chiedere un'unità lavorativa aggiuntiva presso i servizi contabili.

E' manifesto che la funzione per la quale è stato fatto di recente un pubblico concorso non adempie assolutamente a quanto richiesto.

I servizi hanno bisogno di una persona che si occupi delle registrazioni contabili e di uno specifico servizio incassi.

E' peraltro sicuro che il costo dell'impiego sarà ampiamente coperto dagli incassi.

In questa sede lo devo, quindi, ribadire: è fondamentale che il Capo dei Servizi Contabili, venga sgravato da incombenti bagatelle, di cui assolutamente non deve occuparsi. Egli deve diventare lo stratega finanziario del Municipio e non un semplice scribacchino contabile.

Se l'Esecutivo, a breve, non darà seguito a quanto si richiede non si potrà che concludere che manca espressamente la volontà politica di avere al suo fianco uno stratega delle finanze. E ciò sarebbe grave.

Alti funzionari

Quanto riferito circa le difficoltà del capo dei servizi contabili mi permette un ulteriore appunto.

I nostri attuali direttori sono tutti di indubbia qualità.

Ho avuto modo di conoscere molti dei quadri dell'amministrazione a livello personale, professionale e politico. Altri, con i quali non ho contatti particolari, li ho apprezzati durante la riunione di presentazione dei vari servizi. In quell'occasione credo che tutti hanno avuto modo di percepirne l'estrema professionalità.

Ho però l'impressione che il Municipio non sempre se ne accorga.

E' come se l'Esecutivo avesse delle Ferrari con le quali viaggia in 3a marcia o peggio ancora, in certi casi, con il freno a mano tirato.

A tale riguardo va ricordato che occorre saper distinguere le funzioni tecniche, da quelle politiche, rispettivamente i compiti dirigenziali da quelli esecutivi.

Ho l'impressione che il Municipio confonda spesso i ruoli appena descritti, e peggio ancora non collabori nel giusto modo con i suoi quadri, che si vedono limitati nelle loro potenzialità.

Priorità politiche

Un'ulteriore riflessione si impone: occorre stabilire delle priorità politiche e concretizzarle. Ora, non voglio essere disfattista, ma da alcuni anni si lanciano vari progetti con grande clamore e dei quali più nessuno conosce gli sviluppi concreti (mi limito a citare a titolo d'esempio Palacinema, Piazza Grande, Museo del Territorio, ecc.).

Vorrei pure fare presente che nel limite del possibile occorrerebbe pure tentare di accelerare i tempi decisionali e esecutivi della politica. Un esempio per tutti: Zona incontro. E' stata discussa per lunghi mesi; è stata decisa in CC; sono state fatte delle modifiche progettuali. Ma la popolazione attende sempre troppo tempo senza avere delle risposte concrete.

Lo stesso discorso vale per Piazza Grande.

Attuale dibattito politico

Vorrei far presente al Municipio, se non se ne fosse accorto, che da tempo manca un vero e costruttivo dibattito politico.

E' questo lo si intravede in particolare nei rapporti tra Esecutivo e Legislativo e le sue commissioni.

E' vero che vige la separazione dei poteri; ma è altrettanto vero che se l'Esecutivo non interagisce con il Legislativo non si fa nulla di propositivo.

L'attuale dibattito lo trovo poco soddisfacente, poco arricchente per le parti e decisamente apatico. Attualmente il Legislativo non ha un suo specifico ruolo. Vorrei far presente al Municipio che questa situazione è preoccupante: è come se avesse per le mani una bomba pronta ad esplodere oppure se avesse per le mani il puro nulla.

In entrambi i casi la situazione è grave e non si farà una lunga strada.”

Il signor **Ronnie Moretti** osserva che:

“Dopo aver sentito i colleghi che mi hanno preceduto, mi rincresce dover riprendere la discussione sulle spese minori, perché si tratta di una questione di principio. Le lacune del rispetto delle regole, devono per forza essere segnalare dalla commissione della gestione. Non riconoscere che ci sono stati errori, è il miglior modo per ritornare sull’argomento.

Da prima vorrei precisare la questione della lettera anonima. Ricordiamoci che la stampa ha ricevuto queste informazioni ben prima della commissione della gestione per cui un esame si imponeva a tutela delle istituzioni. Esso è stato di routine, per nulla approfondito, e ha permesso di riscontrare delle manchevolezze relativamente alla base legale delle spese di rappresentanza. Sarebbe stato molto meglio non aver trovato alcuna lacuna.

Mi si consenta al riguardo una considerazione politica: chi ritiene eccessivo il contenuto del rapporto, come il collega Beffa, avanza dei paragoni con le spese di rappresentanza in altri comuni. Innanzitutto gli enti pubblici al riguardo hanno comportamenti diversi gli uni dagli altri. Inoltre va rilevato come si ricorra a fare i paragoni in situazioni di emergenza, mentre è da tempo sotto gli occhi di tutti che il nostro personale della Polizia percepisce il compenso più basso nel cantone.

Bisogna anche ricordare che la decisione di concedere un sussidio alla manifestazione Locarno on Ice, per giunta voluta da tutti quanti, è stata accompagnata da ben 5 infrazioni a regole e principi. Le ricordo rapidamente:

- quello delle competenze finanziarie relative all’importo deciso [art. 65 regolamento comunale, arti. 115 LOC]
- quello dell’assenza di base legale [151 LOC 1 regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni] tema già dibattuto durante la presentazione dei preventivi;
- quello della chiarezza dei conti che è il più importante [151 LOC]: una sola decisione è stata inserita in 4 voci e due esercizi, sottacendo l’importo completo in occasione della recente discussione sui preventivi;
- checché ne dica il capogruppo sig. Beffa, secondo cui l’importo è stato contabilizzato correttamente, assistiamo addirittura a una scelta inappropriata dove 2 voci di contabilizzazione dei rispettivi importi destinati all’elargizione di un contributo, sono state contabilizzate invece come acquisto, rispettivamente come onorario [Manuale di contabilità per i comuni ticinesi].

Per la nostra commissione è un dovere segnalare queste manchevolezze e chiamarle col loro nome, come fatto nel rapporto.

Più volte da questi banchi abbiamo richiamato il municipio a prestare maggior cura alla tenuta dei conti, e in questo siamo stati ampiamente disattesi. Se vogliamo concordare con i colleghi Bardelli che auspicano un più ampio dibattito sugli affari comunali, bisogna ricordare che la chiarezza e la correttezza contabile costituiscono uno strumento fondamentale di comunicazione tra municipio e CC, rispettivamente cittadinanza, in quanto i conti svolgono un ruolo sociale in termini di coesione e partecipazione alla vita comunale. Questo concetto è assai più rigoroso nella contabilità pubblica rispetto a quella privata, come esplicitamente ribadito dalla giurisprudenza sulla LOC. Le giustificazioni benevole del partito di maggioranza relativa non sono solo inopportune, ma si prestano ad un gioco contrario alla credibilità attuale e futura delle istituzioni del comune e in particolare dello stesso Municipio.

Per questo, a favore e non contro il municipio, dobbiamo rimanere con i piedi per terra, evitare argomenti secondari, e aderire pienamente a quanto scritto al riguardo nel rapporto della

commissione della gestione, che in tema di tenuta dei conti ha segnalato manchevolezze gravi e preoccupanti.

Il signor **Mauro Beffa** fa notare al signor Moretti che il gruppo Liberale non ha mai affermato che la CdG non avrebbe dovuto rilevare certe “manchevolezze” del Municipio, ha semplicemente detto che attorno ai due episodi si è calcata un po’ troppo la penna, senza tener conto di altri aspetti che andavano approfonditi. Personalmente avrebbe voluto un dibattito più oggettivo all’interno della Gestione e non degli attacchi “tout-court”.

Il signor **Aldo Lafranchi** prende la parola osservando che:

“Mi associo alle considerazioni elogiative del rapporto della gestione espresse da chi mi ha preceduto.

L’utilità di un rapporto commissionale la si riscontra anche là dove mette in evidenza un dato.

Succede che al significato di quel dato si rifletta per la prima volta, al punto da autoconvincersi che prima di allora, nei consuntivi precedenti ad esempio, di quel dato non doveva traccia: diversamente la sua importanza non sarebbe potuta sfuggire.

L’esperienza stavolta è nata dalla lettura p. 8 del rapporto, voce **282.01** :

“l’accantonamento dei contributi sostitutivi per posteggi ammonta ormai a ben 5'863.589”.

“Se non si fa capo a questo accantonamento (incrementato ogni anno da nuovi contributi), si può ipotizzare addirittura una restituzione ai contribuenti, questa somma non potendo essere utilizzata per altri scopi.”

Così il commento del rapporto.

Sapevo che esiste il regolamento sui contributi sostitutivi per posteggi. In un’occasione ne avevo perfino ventilato la cancellazione.

Confesso che prima di essere arrivato a p.8 del rapporto non avevo la benché minima idea del montante di tale conto: quasi 6 milioni!

Non ho avuto bisogno di più di 2 secondi per dirmi: santo cielo, ma con quella somma

- Locarno avrebbe potuto accettare l’offerta della Jelmoli SA per il riscatto dell’autosilo di Largo Zorzi (non bastava, ma rappresentava pur sempre l’80% ca. della spesa)
- Locarno avrebbe potuto costruire in proprio il nuovo autosilo e incassare lei ogni anno le centinaia di migliaia di franchi
- con una piccola parte di quei soldi accantonati noi avremmo potuto costruire in proprio il nuovo posteggio FART

tutte scelte che avrebbero corrisposto alla funzione del conto 282.01.

A quel punto ero convinto che nei consuntivi precedenti lo stato del conto 282.01 non fosse menzionato: lo fosse stato, la sua importanza e il suo significato non sarebbero infatti potuti sfuggire a nessuno.

Ho pensato che il merito della scoperta di quel conto e della sua messa in evidenza fosse da attribuire alla revisione esterna.

Invece, consultando i consuntivi 2003, 2004, 2005, con mia sorpresa, delusione, e anche un po’ di vergogna, ho dovuto prendere atto che quel conto era regolarmente registrato, con i suoi bravi aumenti annuali:

2003 fr. 5.516.528

2004 fr. 5.606.653

2005 fr. 5.704.464

Posso aggiungere un dettaglio, un’aggravante: sul consuntivo 2004 quella voce l’avevo messa in evidenza, inquadrandola, incapace tuttavia di trarre la benché minima conclusione.

La domanda è:

- come mai succedono cose di questo genere?
- come mai nessuno ha detto che i soldi c'erano. Non siamo in pochi: municipio, C.C., gestione, amministrazione. Nessuno al momento giusto sapeva dei soldi.
sia per l'autosilo di Largo Zorzi, sia per il nuovo autosilo, sia per i posteggi FART, sempre è stato detto che i soldi non c'erano, che si sarebbe dovuto fare un debito, che il debito pubblico era già alle stelle,

mentre avevamo lì belli pronti 5 milioni e parecchi rotti, ai quali nessuno ha pensato, malgrado ogni anno ci venissero messi sotto il naso.

Col rischio oggi che i milioni, solo perché non utilizzati, li si debbano restituire ai contribuenti (anche se, su questo punto, ho dei dubbi, vista la pletora di posteggi pubblici creati negli anni dalla città).

Siamo al paradosso di dover sperare che il nuovo autosilo non funzioni, così che i proprietari supplichino la Città di riscattarlo: avremmo il capitale pronto, l'affare del decennio.

Come è possibile amministrare così la città? Come mai sono possibili simili incredibili errori?

Forse perché, funzionari a parte, noi qui siamo tutti dilettanti?

Mi sono chiesto se un municipio di tre municipali a tempo pieno, professionisti, non avrebbero occhi più attenti.

Come già tremila anni fa, capita anche a noi dilettanti a volte l'esperienza "hanno gli occhi ma non vedono, hanno le orecchie ma non sentono".

Il signor **Silvano Bergonzoli** interviene per un fatto personale che lo interessa direttamente facendo presente che:

"Siccome ho firmato il rapporto con riserva desidero ora scioglierla.

Ho firmato con riserva perché nel preambolo del messaggio è stata inserita una frase che nulla e poi nulla ha a che vedere con un rapporto sui conti consuntivi.

Eccola: "A questo proposito spiace dover constatare una volta ancora che, quando l'impegno politico diventa concreto e serio, dovendo tuttavia rimanere nell'ambito previsto dalle leggi, taluni consiglieri si defilano per poi riapparire in grande spolvero, con i media a far loro da grancassa amplificatrice, a denunciare pubblicamente fatti e situazioni che, se non fosse per voler apparire ad ogni costo, potrebbero benissimo essere segnalati a chi di dovere all'interno dell'amministrazione rendendone la sistemazione più facile e veloce."

E' facile capire che questa frase è stata messa lì per denigrare la mia persona dal momento che anche se la leggesse un abitante del Burundi capirebbe che è rivolta al sottoscritto. Considerato però che la parola "taluni" (ripeto – TALUNI) è da ritenere che vi sia almeno un'altra persona sottintesa, mi piacerebbe sapere chi è o chi sono gli altri coinvolti in quest'accusa!"

La signora **Eva Feistmann** interviene osservando che:

"Dato il perdurare di un bilancio insoddisfacente, mi pare d'obbligo tornare sulla questione della **GESTIONE DEI RIFIUTI** domestici. A una sostanziale stabilizzazione dei quantitativi da smaltire è subentrata nell'anno in esame una nuova lievitazione, certamente incomprensibile senza prendere in considerazione l'apporto probabile di spazzatura proveniente dai Comuni della periferia che di recente hanno introdotto la "tassa sul sacco", che è poi l'unico sistema conforme al principio di causalità ancorata nella legge sulla protezione dell'ambiente. Dopo gli sforzi e gli investimenti attuati per agevolare una sistematica separazione dei vari componenti, la tendenza riscontrata lo scorso anno è certamente inaccettabile. Ovunque sia stata sperimentata la soluzione "tassa sul sacco" ha dato risultati soddisfacenti e portato a una riduzione sostanziale del volume di scarti prodotti. L'ultimo esempio proviene dalla capitale, dove si è giunti in breve tempo a un calo

della metà. Con consistenti vantaggi per le risorse naturali, per il borsellino dei cittadini e per le casse pubbliche.

Per non rimanere bersaglio del turismo dei rifiuti, riteniamo pertanto giunto il momento di riproporre, alla luce delle molte esperienze positive recentemente realizzate, l'introduzione del sistema anche nel nostro Comune, per assicurare un tornaconto effettivo al cittadino rispettoso. Consigliamo al Municipio di chinarsi sulla problematica incaricando l'ufficio tecnico di esaminare le modalità adottate nei numerosi Comuni che ci hanno preceduti per poter scegliere il sistema che assicura i maggiori vantaggi e minori inconvenienti. A meno di un tempestivo interessamento dell'esecutivo, ci riserviamo di inoltrare una mozione in tal senso.

Vale la pena di ricordare che perfino il "consiglio cantonale dei giovani", che rappresenta la generazione cui dovremmo dare il buon esempio, ha biasimato la latitanza del Cantone nel decretare l'obbligo generalizzato della tassa sul sacco.

In materia di **POLITICA ENERGETICA**, preso atto con viva soddisfazione che Locarno ha deciso di candidarsi al label "Città dell'energia", si rileva che nel Consuntivo 2006 l'unica misura volta all'uso efficiente dell'energia è la sostituzione delle lampadine alla Casa per anziani San Carlo, mentre i consumi energetici generali, sia elettrici che di carburanti e combustibili rimangono invariabilmente alti, anzi superano massicciamente gli obiettivi del Preventivo 2006. E' nel settore dell'edilizia che si possono conseguire significativi risparmi energetici anche già con investimenti modesti. Si tratta di misure che si ammortizzano nel giro di pochi anni, a dipendenza dell'evoluzione del prezzo del petrolio che proprio in questi giorni ha toccato un primato storico. Altrettanto incerto si profila il mercato del gas fossile i cui rifornimenti saranno sempre più condizionati dalle tensioni fra Russia e Unione europea e quindi soggetti a ricatti politici.

In attesa della strategia che sarà elaborata a breve dagli esperti energetici incaricati, invito il Municipio a comunque inserire nel prossimo Preventivo 2008 una somma da destinare agli interventi prioritari di risanamento energetico degli edifici comunali. Opere i cui dettagli dovranno essere definiti dai consulenti."

La signora **Elena Zaccheo** fa presente che:

"La commissione della gestione ha svolto un lavoro egregio ed approfondito, soprattutto grazie all'impegno dei colleghi Sartori e Vetterli, che si sono presi la briga di affrontare una vera e propria analisi di dettaglio dei conti della Città. È una fatica non da poco, che richiede tempo, competenza e dedizione. Già per questi motivi ritengo che al rapporto commissionale debba essere riconosciuto il valore che ben si merita e che quindi le nostre conclusioni e raccomandazioni siano tenute in debito conto; lo dico perché non sempre è stato il caso e, di conseguenza, si sono sprecati tempo ed opportunità e si è svilito il lavoro serio fatto dal legislativo cittadino.

Non mi soffermo sui dettagli dell'analisi dei conti: altri l'hanno fatto e lo faranno. Esprimo invece qui di seguito alcune considerazioni di carattere generale.

Stiamo esaminando i consuntivi 2006 alla soglia dell'autunno 2007. Il ritardo è palese, così come è palese il fatto che esamineremo il preventivo 2008 ad esercizio iniziato. È inaccettabile, sbagliato e scorretto. Lo dico per l'ennesima volta. È in atto una ristrutturazione dell'amministrazione della Città. Quanto ci vuole a mettere in opera un semplice scadenziario che dia i tempi giusti per affrontare tempestivamente i compiti dell'amministrazione pubblica? Poco, mi pare. È solo questione di buona volontà.

Altrettanto mi sembra di poter dire sulle ormai croniche discrepanze tra previsioni e consuntivi cittadini. In buona sostanza si tratta di trarre, dall'analisi globale dell'andamento dei conti comunali quegli insegnamenti che ci permettono di valutare meglio il trend delle finanze comunali e quindi di non sottoporre l'opinione pubblica e l'amministrazione ad una reiterata doccia scozzese. Ammetto che siano possibili sorprese ed imprevisti; è però importante che ci si doti degli

strumenti utili a gestire queste situazioni. Un controlling accurato costituirebbe certamente uno strumento di gestione assai efficace in tal senso. Per ciò fare è indispensabile dare agli operatori del comune le conoscenze necessarie. Si punti maggiormente sulla formazione continua dei funzionari, altrimenti la qualità dei servizi della Città, non solo di quelli relativi alla gestione economica, continuerà a degradare. L'improvvisazione e l'approssimazione danno un'immagine negativa di Locarno. È stato fatto molto per curarne l'immagine, ma a livello di efficienza ed efficacia dell'amministrazione pubblica molto rimane da fare.

La Città è stata scossa durante l'estate dalla vicenda della lettera anonima. È vero che d'estate ogni notizia (o non notizia) è buona per fare audience, ma è altrettanto vero che le lettere anonime vanno semplicemente cestinate. Dedicare ore ed ore ad una missiva del genere, mentre che la situazione della Città richiederebbe la concentrazione su ben altri obiettivi mi sembra poco saggio. Ad ogni buon conto i risultati delle verifiche della vostra commissione nel rapporto sono espliciti: la questione va chiusa qui, con qualche correttivo di ordine formale. Qualora si volesse invece continuare ad insistere su questi aspetti, non potrei far altro che pensare a moti peristaltici anticipati e di bassa lega dell'incombente campagna elettorale. Non è un bel vedere.

Vi ringrazio infine per la fiducia che vorrete accordare alla vostra commissione, votando il messaggio e il rapporto commissionale.”

Il signor **Alex Helbling** interviene osservando che, a suo avviso, occorre rivedere le modalità di fare politica e questo a partire da un nostro ambito locale. Critica il fatto che il rapporto della gestione sia stato mandato alla stampa prima che ai consiglieri comunali. Ritiene vergognoso un simile modo di procedere perché i consiglieri comunali non sono l'ultima ruota del carro. Per quanto riguarda le considerazioni formulate dal collega Moretti ricorda la decisione del Consiglio di Stato del 21 dicembre 2004 in merito ai sorpassi alla Morettina dove è stato bacchettato l'operato del Consiglio comunale e della Commissione della gestione. Il fatto non si deve ripetere per quanto riguarda la Lanca. Ricorda inoltre le vicissitudini legate alla sistemazione della Lanca contestualmente alla costruzione del nuovo porto regionale e il successivo progetto ridimensionato. Sottolinea queste discrepanze sul costo degli interventi dove, alla fin fine si è poi arrivati ad una spesa che supera il milione di franchi.

E' dell'avviso che occorre stare molto attenti per non farsi bacchettare. Segnala inoltre la situazione relativa all'attribuzione di certi mandati per l'organizzazione della Mostra Dobrzanski e auspica che si venga in questa sala con spiegazioni chiare e con accorgimenti per evitare che certe cose si possano ripetere. Ritiene, sulla base di voci di corridoio, che le cifre per l'assegnazione di mandati diretti siano state superate di molto.

Al collega Baeriswil ricorda la vendita delle Case Popolari susseguenti a un preventivo da lui stesso elaborato con cifre molto consistenti che forse sono state determinanti per la successiva decisione di vendere le case popolari a privati. Si parla ora che questo privato, nonostante gli interventi di ammodernamento fatto, arrivi a conseguire un reddito attorno al 10%. Auspica pertanto che si proceda con la dovuta cautela con la vendita di gioielli di famiglia ponderando bene la situazione.

Il signor **Mauro Silacci** interviene osservando che:

“Volevo solamente ricordare, a titolo personale, alla collega Feistmann che la tassa comunale sul sacco è stata bocciata dal popolo in votazione alcuni anni fa. Dunque, se vogliamo rispettare la volontà del sovrano l'argomento “tassa sul sacco” per un lungo periodo di tempo dovrebbe essere messo nel cassetto. Per una questione di correttezza personalmente trovo la tassa sul sacco un ulteriore balzello che andrebbe a gravare ancora ulteriormente il bilancio di tante famiglie che fanno fatica a far quadrare i propri conti.”

Il signor **Alain Scherrer**, a nome del Municipio, risponde ai diversi interventi nel seguente modo: “La Città di Locarno torna a registrare un consuntivo a cifre nere dopo parecchi anni. Risale infatti al 1999 l'ultimo risultato che presentava un utile di esercizio (risultato oltretutto dovuto alla vendita delle case popolari) dopo di che sono state le cifre rosse a dominare gli ultimi sette anni. Il risultato in realtà sarebbe ancora più importante, dato che si è proceduto ad un ammortamento straordinario nella misura di quasi 2 milioni, frutto del passato e non dell'anno in discussione questa sera.

Questo soddisfacente risultato non ci permette di dormire sugli allori, dato che la crisi strutturale non è ancora stata risolta, ma finalmente si comincia a raccogliere, dal punto di vista finanziario, i frutti di quella che più volte abbiamo chiamato *cura ricostituente*, a cui la nostra Amministrazione è soggetta da parecchi anni.

Queste sono le considerazioni che introducono il MM sui consuntivi e queste sono le parole che avrei voluto sentire ricorrente nei vostri interventi ed è il messaggio positivo che vorrei venisse trasmesso ai nostri cittadini e ai Comuni vicini.

Invece sono poche le parole in tal senso da parte dei vostri interventi e ancora meno nel rapporto della CdG. Scusate questo rammarico personale ma come capodicastero finanze, per una volta che ho le cifre, i fatti (non teorie ma numeri), che parlano, in maniera molto chiara e oggettiva, avrei gradito una maggiore soddisfazione anche da parte del Legislativo, che da anni ci invita (giustamente) a presentare conti in pareggio o in attivo.

Detto ciò entro in merito alle vostre considerazioni e a quelle contenute nel rapporto commissionale.

Questo è il primo Consuntivo della legislatura sottoposto ad una revisione esterna a seguito di una precisa richiesta (positivamente accolta dall'Esecutivo) da parte del CC di commissionare una revisione dei conti almeno una volta per Legislatura.

L'occasione è propizia per confermare, da parte del Municipio, l'utilità del lavoro svolto dall'ufficio di revisione (in pochissimi giorni) e la competenza mostrata da parte dei revisori. Le indicazioni contenute nel rapporto, oltre a confermare la bontà con cui i nostri conti sono tenuti, propongono una serie di suggerimenti ed aggiustamenti di cui sicuramente terremo conto per i prossimi Consuntivi, così come richiesto.

Nell'ambito della preparazione del P2008, attualmente in corso, valuteremo pure la proposta di una revisione annuale dei conti; cosa che permetterebbe così una maggiore continuità dei lavori e darebbe maggior facoltà di programmazione di analisi mirate da svolgere annualmente (infatti anche se vi sono dei lavori standard che la revisione svolge, l'ampiezza e la complessità del nostro Comune, comporterebbe inevitabilmente la scelta di ambiti specifici, dove porre la priorità durante la revisione annuale).

Nel rapporto della Gestione vi è una critica sul metodo seguito e per non aver coinvolto la commissione all'inizio dei lavori di revisione.

Ammetto che, seppur non sia prassi abituale (come confermato dai revisori) sarebbe stato opportuno contattare prima la Gestione dell'inizio dei lavori della revisione come pure di prevedere una chiusura provvisoria dei conti prima di consegnarli all'ufficio revisore. Questo non è avvenuto, semplicemente perché si era già fuori tempo massimo ed ho ritenuto fosse necessario procedere in questo senso, al solo scopo di accelerare i tempi. In realtà non immaginavo che pure la CdG ci avrebbe messo del suo, analizzando i conti con una certa lungaggine, magari anche imprevedibile, a causa della lettera anonima.

Se dovessimo procedere con una revisione dei conti del 2007, vedremo di ottimizzare il modo di procedere che, lo ricordo ancora, per quest'anno è stata una novità e quindi suscettibile di errori di gioventù.

Valuteremo pure se estendere la revisione anche all'azienda acqua potabile così come richiesto dalla CdG.

Indirettamente ciò è già avvenuto, almeno parzialmente, siccome i tutti i movimenti dell'azienda, sono comunque registrati nel conto corrente che essa ha con il Comune.

Per quanto riguarda le osservazioni particolari sintetizzo così la nostra presa di posizione:

Le osservazioni tecniche proposte dalla rapporto, che riassumono quelle dei revisori, verranno sicuramente tenute in considerazione per l'allestimento dei C2007.

La copertura del disavanzo della Cassa pensione è noto e si potrebbe effettivamente indicare l'importo (teorico) di garanzie in calce al bilancio.

La questione di Leukerbad invece è più complessa, perché non è ancora definitivo il fatto di dover pagare parte della perdita (ca. 1.4 milioni).

Passo ora alle osservazioni tecniche con risvolti politici:

Manifestazione Locarno On Ice

Sinceramente non mi sarei immaginato, dopo la discussione sul contributo straordinario alla Locarno On Ice, votato nell'ambito del P2007, di dover tornare a parlare di questa manifestazione, ma prima di addentrarmi nello specifico dei conti, è necessario fare una doverosa premessa.

Ogni anno (e questo prima della Locarno On Ice) il Comune di Locarno si occupa di abbellire la nostra Città durante il periodo natalizio, addobbandola con spirito festivo. Nel passato abbiamo avuto il calendario dell'avvento, l'albero nella rotonda (per cui il Comune contribuiva, senza chiedere bilanci né altro nella misura di Fr. 5'000.-), ecc. ecc.

Questi interventi erano finanziati dalla gestione corrente.

Nel 2006, vi ricorderete, nella Piazza Grande, accanto alla pista di ghiaccio, troneggiava un magnifico albero di Natale, il cui costo, tra trasporto, materiale, luci, albero ecc. tocca quasi 15'000 franchi. Questi soldi noi li avremmo comunque presi dalla gestione corrente.

Invece, il Natale scorso, l'albero di Natale e gli addobbi sono finiti, contabilmente sotto la voce della Locarno On Ice.

Non c'è nulla di malevolo in questa operazione.

Io leggo nel rapporto parole gravi come *modo di procedere inaccettabile, severamente stigmatizzato, luce molto ambigua, grigio capitolo*, ecc. Non era certo nostra intenzione sollevare un tale astio, al limite possiamo essere criticati per una scelta poco felice, nel non indicare una chiara voce di bilancio che facesse capire di cosa si trattasse, ma non certo di malevolenza.

Per il futuro vi confermo che il MM è in corso di allestimento (i tempi sono stretti è vero) ed il bilancio della 1. edizione della manifestazione è disponibile presso la nostra Cancelleria, mentre il secondo ci dovrà essere consegnato in tempo per l'allestimento del MM

Approfitto per ringraziare pubblicamente gli organizzatori di questa apprezzata manifestazione, per l'incredibile mole di lavoro svolto con tanta passione e dedizione che rende felici tanti bambini ma anche tanti adulti della nostra regione e mi auguro che le continue critiche non abbiano a demotivarli.

Rimborso spese di rappresentanza

Il Municipio nell'ambito dell'allestimento dei P2008 sta valutando la necessità o meno di modificare la base legale. Se ciò si rivelerà necessario, procederemo in tal senso.

Senza voler mancare di rispetto a tutti coloro che sono intervenuto su questo tema, non intendo aggiungere altro, dato che il capitolo è ormai stato chiarito e la storia dei vestiti del Sindaco si è dimostrata una ignobile calunnia.

Per quanto riguarda le osservazioni sui conti di investimento:

- **nel conto degli investimenti, stato 31.12. 2006, troviamo alle voci:**

503.666 tit. “Nuovi spogliatoi Morettina” (transitorio) uscite in anni precedenti per 168'453,25 senza alcun credito di spesa approvato dal CC

Nel 2002, sulla base di un rapporto tecnico (allegato il rapporto del 17.10.2002 di Marci) che indicava un preventivo di ca. 1 milione di franchi per la costruzione di nuovi spogliatoi, il Municipio decideva di soprassedere all'esecuzione dell'opera. Il conto potrebbe essere chiuso nel 2007. Si pone piuttosto il problema di cosa fare della piattaforma già costruita e dei ferri di ripresa che la rendono impraticabile.

503.667 tit. “Sistemazione campo fitt” uscite nell'anno 2006 per 86'824,89 senza alcun credito di spesa votato

Si è resa necessaria la sostituzione dell'ultimo strato del campo. Un accordo siglato nel febbraio 2006 fra il Comune e 3 ditte regola la ripartizione dei costi supplementari. Il conto verrà chiuso con i consuntivi 2007.

503.147 tit. “Acquisto mobilio per SPM” uscite nel 2006 per 22'429,65 senza alcun credito di spesa votato

L'importo riguarda acquisti effettuati effettivamente nel passato (nel 1999 e nel 2003). Nel prossimo consuntivo faremo in modo di appianare anche questa situazione.

581.110 tit. “Studio progetto Interreg III” uscite negli anni precedenti per 66'852,30 senza alcun credito di spesa votato;

Per la chiusura definitiva e la richiesta di credito si è aspettato di incassare il contributo del Cantone, pari a ca. fr. 25'000.-, che dovrebbe avvenire ancora quest'anno.

Per la voce **589.915** tit. “Danni uscita riali Solduno 2006” sotto la quale figurano uscite nel 2006 per 182'918,85 senza alcun credito di spesa votato;.

Durante l'allestimento del MM 66, vi erano ancora alcune fatture in sospeso concernenti l'uscita dei riali di Solduno. Si è quindi preferito mantenere separati i due aspetti.

Per le voci **561.111** tit. “Contributo al Cantone per compenso agricolo” (provvisorio) sotto la quale figurano uscite nel 2006 per ben 462'660.-;

Nel MM sui consuntivi, a pag. 74, sono illustrate le giustificazioni relative all'importo. Non voglio evidentemente entrare ora nel dettaglio di questa problematica ma, come già anticipato nel commento nel MM, ci riserveremo nuovamente di affrontare il tema, una volta che il TRAM si sarà espresso sul nostro ricorso concernente il compenso pecuniario richiestoci dal Cantone per la riduzione della superficie agricola nell'ambito del Piano regolatore del Piano di Magadino.

In merito alla voce **589.906** tit. “Indennità chiusura azienda del gas” risponderà la Capodicastero.

Scorrendo la gestione investimenti troviamo poi ancora:

501.507 “Realizzazione parcheggio mappale 3632 via Vallemaggia” e

501.511 “Acquisti per attuazione nuovi posteggi a pagamento”

141.03 “Canalizzazioni ed impianti di depurazione”,

Per quel che riguarda l'accantonamento creato con i contributi sostitutivi per posteggi, concordiamo con quanto espresso dalla vostra Commissione della Gestione. La questione delle canalizzazioni è invece più complessa; dal punto di vista legale-contabile, il metodo di contabilizzazione è corretto, ciò che è stato confermato dall'ufficio di revisione. In considerazione però della cifra (importante, non "bruscoline"), contatteremo nuovamente la Sezione Enti Locali per un'eventuale ulteriore verifica in merito.

Riforma dell'AC

- La fase di verifica generale con le schede sui compiti provenienti dai vari settori dell'amministrazione è conclusa. Nell'ambito di questa verifica si è proceduto anche ad alcuni approfondimenti specifici, che hanno richiesto particolare impegno al consulente esterno, al capo dicastero coinvolto, alla capo progetto e ai funzionari che ne erano coinvolti.
- In particolare sono stati fatti degli approfondimenti in Polizia comunale, con numerosi incontri con il comando, dove sono stati valutati diversi scenari di intervento.
- Sono pure stati approfonditi il servizio parchi e giardini, dove è in particolare stato implementato un sistema di programmazione dei lavori che vede le risorse disponibili impiegate dapprima nei settori strategici della Città. Penso tutti avranno potuto notare il miglioramento che vi è stato soprattutto nella manutenzione dei giardini Pioda, giardini Rusca e Jean Arp. Per razionalizzare il servizio il Municipio ha pure deciso di concentrare l'attività unicamente sul verde pubblico, per cui sono state soppresse le prestazioni a favore di terzi.
- Un ulteriore settore che è stato approfondito è quello dei servizi pubblici dell'Ufficio tecnico. Anche qui numerosi sono gli aspetti che sono emersi e sui quali il Municipio dovrà chinarsi, in particolare per una diversa organizzazione oraria e stagionale del servizio. In quest'ambito è in fase di elaborazione il concetto riguardante la raccolta rifiuti, che prevede la possibilità di passare dalla raccolta porta a porta a quella tramite contenitori interrati, come avviene nella Città di Lugano.
- I rapporti sul verde pubblico e sui servizi esterni saranno sottoposti lunedì prossimo alla Commissione della Gestione e il giorno successivo alla Commissione paritetica.
- Il Municipio si sta chinando proprio in queste settimane sulle schede di messa in opera della Riforma, e terrà certamente informata la Commissione della Gestione sulle sue decisioni.
- Il Municipio non ritiene che le condizioni di lavoro presso l'amministrazione di Locarno siano inadeguate ad una moderna amministrazione al servizio del pubblico. Al contrario il Municipio è convinto che la stragrande maggioranza dei dipendenti lavori bene e svolga i compiti assegnati. Certo vi è da parte di alcuni una difficoltà ad accettare il cambiamento e ad affrontare le nuove modalità di lavoro che in una amministrazione moderna devono esistere. Forse anche il fatto che il Municipio non abbia più passato sotto silenzio alcune situazioni venutesi a creare, che abbia preteso da parte di alcuni maggiore puntualità nello svolgimento delle proprie funzioni può aver dato fastidio, ma anche questi interventi sono indispensabili per garantire il buon funzionamento dell'amministrazione.
- Il Municipio ha sempre cercato il dialogo e gli incontri avuti con i rappresentanti del personale, in particolare con i sindacati, hanno sempre permesso di instaurare un dialogo costruttivo e hanno permesso di avere buoni risultati.

A questo punto risponde brevemente ai diversi consiglieri che sono intervenuti: al consigliere **Respini** fa presente che, a proposito del nuovo collaboratore, ci sono delle visioni differenti. Si stanno allacciando contatti con ditte specializzate per vedere la procedura nel caso di incassi difficili. Concorda sul ruolo di stratega che deve svolgere il direttore dei servizi finanziari come pure per quanto riguarda il dibattito politico.

Alla signora **Feistmann** risponde di essere d'accordo per quanto riguarda l'aumento dei costi dei rifiuti mentre che sul tema della tassa sul sacco si deve operare un ripensamento.

Alla signora **Zaccheo** risponde che va bene l'idea dello scadenziario e che spera di poter rispettare i termini per il preventivo 2008 chiedendo nel contempo altrettanta tempestività alla Commissione della gestione e al Consiglio comunale.

In merito all'intervento del signor **Helbling** condivide le perplessità per quanto riguarda il fatto che il rapporto sia uscito prima che fosse trasmesso dalla cancelleria.

A questo punto prende la parola la signora **Sindaco** che fornisce informazioni per quanto riguarda i settori di sua competenza. Aderisce alle considerazioni del signor Respini condividendo il fatto che occorre parlare di politica e non abbassarsi ai livelli cui siamo stati confrontati recentemente respingendo inoltre la lezione di moralità impartita dal signor Baeriswyl.

In merito al messaggio relativo alla vendita del terreno ex- Palacinema non gli consta che il suo esame sia stato sospeso e attende una convocazione dalla Commissione della gestione e insiste per potersi esprimere in questo gremio. Anticipa che le cose stanno andando avanti e ritiene suo dovere informare la Commissione della gestione. Conferma inoltre che non c'è stata una battuta d'arresto nonostante il caso Ente turistico. Al contrario si è continuato negli incontri con Ascona sempre sulla base del progetto Mateo per il quale esistono diverse opzioni con diverse partecipazioni delle parti interessate. Conferma in ogni caso che la pratica riveste assoluta necessità.

La signora **Renza De Dea** informa della situazione in merito alla chiusura dell'Azienda del gas e contesta l'affermazione della Commissione della gestione secondo la quale non ci siano stati vantaggi di natura finanziaria. A tale proposito ricorda che il Comune si è assunto gli oltre 12 milioni di deficit dell'Azienda e che per continuare l'attività a suo tempo era necessario un investimento di 8 Mio/fr a fianco di un deficit che sarebbe comunque stato di 1 Mio/Fr. Il Consiglio comunale ha votato crediti per circa 2 Mio/Fr per l'attuazione della chiusura che vanno confrontati con gli 8 Mio/Fr, calcolati nel 1994, necessari per l'ammodernamento delle strutture. Per quanto riguardava i risarcimenti richiesti dagli utenti si è avuto a che fare con una grande incognita e nel messaggio, a suo tempo allestito, si è rinunciato a inserire degli importi per evitare l'inoltro di pretese esose. Fino a questo momento sono stati spesi in indennizzi circa Fr 538'000.— e la pratica non è ancora conclusa in quanto è ancora pendente un ricorso al Tribunale Cantonale Amministrativo. Auspica che questo contenzioso possa concludersi nel corrente anno.

La signora **Tiziana Zaninelli** riferisce in merito alla Mostra Dobrszanski la cui organizzazione è stata resa più difficoltosa del previsto in seguito al lavoro di raccolta e di documentazione delle opere dell'artista che è stato molto più impegnativo di quanto preventivato. Ha potuto comunque contare sulla collaborazione e sulla generosità dei collezionisti privati e lo si potrà constatare nel consuntivo 2007.

Per quanto riguarda l'intervento del signor Helbling, concorda in parte con le osservazioni formulate, ritenuto che si è cercato di restare al di sotto delle cifre elencate. Anticipa che la Mostra sarà portata a Milano a partire dal mese di gennaio grazie a una collaborazione istaurata con l'assessorato alla cultura di Milano e con i preposti uffici, circostanza che ha permesso anche di allacciare contatti con il Centro svizzero di Milano. La mostra avrà luogo in alcune sale del Castello Sforzesco e il Comune di Milano assumerà importanti costi per il trasferimento della

Mostra mentre che i collezionisti privati hanno già assicurato la loro collaborazione. Sottolinea un altro aspetto positivo di questa mostra che ha permesso di riprendere i contatti con i Comuni vicini e, nel contempo, un'apertura strategica con Milano che può inserirsi nell'ottica del discorso del Rivellino vista la presenza di Leonardo a Milano. Per ovviare a certi problemi sono già stati apportati dei correttivi e impartite chiare direttive al direttore. Per quanto riguarda la Chiesa di Sant'Antonio segnala al signor Bardelli che la Commissione dei beni culturali è orientata per un restauro minimo, soprassedendo quindi a un restauro integrale.

Il signor **Diego Erba**, a proposito della Zona Incontro, fa presente che il Municipio ha deciso di fornire un'informazione dapprima alle commissioni della gestione e del piano regolatore, cui seguirà, all'inizio del mese di ottobre, l'informazione alla popolazione. Si vuole proseguire con la massima attenzione; si sono avuti problemi per quanto riguarda i parcheggi in seguito all'apertura dell'autosilo e per conciliarli con quelli della zona incontro.

Per quanto riguarda gli interventi energetici si sta affrontando il problema e il Municipio ha proprio recentemente deciso di installare un impianto fotovoltaico al San Carlo.

Per quanto riguarda la tassa sul sacco ricorda l'esito del referendum che evidentemente non ci impedisce di affrontare l'esame della situazione. Personalmente vede l'attuazione di un coordinamento a livello regionale. Per quanto riguarda l'aumento del quantitativo dei rifiuti ciò va ricondotto all'aumento della popolazione, ai grossi avvenimenti estivi mentre che per quanto riguarda il monitoraggio con telecamere si fa il possibile. Per quanto riguarda la situazione alla Lanca ha apprezzato l'intervento del signor Buzzini cosa che gli permette di fare gli adeguati confronti con quanto recentemente espresso dalla Commissione della gestione del Comune di Bellinzona per quanto riguarda l'operato di quel Municipio.

Per ritornare al problema della Lanca ricorda che l'aumento è riconducibile a diversi fattori, quali la zona difficile da progettare, le difficoltà di operare con delle limature sui prezzi e, infine alla scarsa concorrenzialità tra le ditte esistenti a quel momento. Degli importi comunque Fr 35'000.— vanno ascritti al carovita e Fr 160'000.— a nuove opere non previste.

Il signor **Fabio Sartori**, a proposito dell'intervento del signor Helbling, chiede, prima di lanciare accuse, se può fornire delle prove in merito. Ricorda che la Commissione della gestione, ma in modo particolare egli personalmente e il collega Vetterli, ha mantenuto una posizione di revisore fino a questa sera.

Il signor **Alex Helbling** ritiene l'intervento assurdo; il commissario della gestione non deve operare come un revisore ma rendere conto al Consiglio comunale. Ribadisce che nessuno aveva in mano il rapporto della commissione della gestione, che come altri colleghi ha letto nei giornali. Segnala il caso e chiede comunque ai commissari di rispettare l'informazione primariamente verso il consiglio comunale.

Il signor **Mauro Cavalli** propone al presidente della gestione di convocare il signor Helbling perché gli sembra che certe parole usate questa sera siano un po' forti.

Il signor **Michele Bardelli** chiede nuovamente informazioni per quanto riguarda il museo, il Rivellino e la zona industriale.

La signora **Sindaco** risponde che tiene in modo particolare alla realizzazione del Museo del Territorio dove l'apposito gruppo di lavoro cantonale sta già allestendo un rapporto mentre che, nel contempo si sta sollecitando un incontro con il Consiglio di Stato per definire i tempi di realizzazione visto che altri aspetti sono già stati decisi. Il Consiglio di Stato ha fatto sapere che, a breve, ci potrà essere l'auspicato incontro. Per quanto riguarda il Rivellino informa che si stanno sondando le ultime possibilità di acquisto della struttura e che, contemporaneamente, è in fase di allestimento il messaggio municipale con i crediti da richiedere prossimamente al Consiglio comunale.

La signora **Renza De Dea** fornisce le informazioni sugli ultimi sviluppi della zona industriale, dove dopo l'attuazione della ricomposizione particellare si è proceduto alla vendita di alcuni lotti; l'ultimo del quale prevede l'istallazione di una fabbrica per l'assemblaggio di orologi. Inoltre sono stati conferiti i mandati di progettazione per le opere di urbanizzazione recentemente votate dal legislativo comunale.

Il signor **Gianbeato Vetterli** interviene precisando di non accettare le osservazioni formulate dal Municipio e per esso dal municipale Alain Scherrer. Ricorda che a suo avviso il rapporto della Commissione della gestione deve essere allestito come i rapporti della revisione esterna, razionale ed oggettivo, deve confermare l'esattezza o meno dei conti, indicare eventuali correzioni, proporre l'accettazione od il rigetto e non deve tessere elogi per nessuno, non è questo il suo compito. Ritiene che questi aspetti non siano stati osservati questa sera. Auspica comunque che si possa fare in futuro un dibattito costruttivo e sereno sulle basi indicate.

Il signor **Bruno Baeriswyl** constata che non è stata data risposta alle sue domande.

Il signor **Alain Scherrer** comunica che farà sapere i dettagli in merito.

Il signor **Bruno Baeriswyl** ricorda al signor Helbling che è stato il Consiglio comunale che non ha concesso il credito di risanare le Case popolari quindi è stato tirato in ballo a sproposito. Non capisce poi le critiche provenienti dal signor Scherrer e dalla signora Sindaco a proposito della sua moralità e onestà, mentre che alla signora Sindaco fa presente che la questione doveva comunque passare in consiglio comunale.

Il signor **Ronnie Moretti** ricorda il suo intervento specificando che si trattava delle indennità versate per la presenza nei consigli di amministrazione e che figuravano nei precedenti consuntivi. Tale situazione va ricondotta all'accettazione, da parte del legislativo comunale, della mozione Küng che imponeva il versamento al Comune delle indennità percepite nei consigli di amministrazione. A suo avviso il Municipio si deve quindi chiedere perché si è proceduto all'azzeramento di questa voce.

Il signor **Alain Scherrer** fa presente al signor Baeriswyl che il riferimento era riconducibile alla sua posizione in seno al FC Locarno.

Il signor **Bruno Baeriswyl** risponde che in occasione della conferenza stampa sono stati chiariti tutti gli aspetti del caso.

La signora **Sindaco** fa presente, a proposito delle indennità dei consigli di amministrazione, che il Municipio ha deciso di allineare tutti i casi di rappresentanza comunale nei consigli di

amministrazione, indipendentemente che essi siano municipali, consiglieri comunali o funzionari, nel senso che gli interessati percepiscano direttamente queste indennità.

A proposito della messa in votazione del punto 1) si è avuta un'animata discussione a cui prendono parte i signori Gianbeato Vetterli, Alain Scherrer, Carla Speziali, Mauro Beffa e Fabio Sartori, che si conclude con la decisione di mettere in votazione il punto 1) del rapporto commissionale.

Pertanto il **Presidente** mette in votazione le conclusioni e i diversi punti del rapporto della commissione con il seguente esito:

- 1) Il Municipio è tenuto a dar seguito nei termini indicati a tutte le richieste del presente rapporto e di quello del partenariato di revisione esterna Interfida/Regazzi SA del giugno 2007 relativo ai conti consuntivi 2006 del Comune di Locarno con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 5 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 2) È approvato l'ammortamento completo dell'eccedenza passiva accumulata negli anni precedenti di Fr. 1'811'942.13 a carico della gestione ordinaria 2006 con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.
- 3) sono concessi i crediti suppletivi per i sorpassi verificatisi nell'esecuzione delle opere portate a termine durante il 2006 e segnatamente:

COMUNE

503.401 Sistemazione Casa per anziani San Carlo Fr 791'577.15
con 28 voti favorevoli, 1 voto contrario e 4 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

503.802 Sistemazione porto Lanca degli Stornazzi Fr 337'216.15
con 27 voti favorevoli, 1 voto contrario e 5 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

503.921 Progetto restauro Collegiata S. Antonio Fr 48'011.40
con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

506.142 Acquisto mobilio per Casa San Carlo Fr 38'801.45
con 29 voti favorevoli, 2 voti contrari e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

562.108 Contributo al Consorzio sistemazione campo VM Fr 5'837.80
con 31 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astenuto, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

- 4) I bilanci consuntivi del Comune con un capitale proprio da riportare a conto nuovo di Fr. 55'545,15 sono approvati con 30 voti favorevoli, 1 voto contrario e 2 astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

- 5) I bilanci consuntivi dell'Azienda acqua potabile sono approvati con 31 voti favorevoli, 1 voto contrario e astenuti, alla presenza di 33 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

VARIANTE PIANO REGOLATORE – STRADA DI ACCESSO SERBATOIO AZIENDA ACQUA POTABILE

Con M.M. No. 63 del 21 maggio 2007 è chiesta una variante al Piano regolatore della Città di Locarno, Settore 2, relativamente alla strada di accesso al serbatoio dell'Azienda acqua potabile "Al Nido" a Locarno-Monti.

La Commissione del piano regolatore, con rapporto del 16 luglio 2007, preavvisa favorevolmente le proposte municipali.

Non essendoci interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali con il seguente esito:

1. il Piano delle zone ed il Piano del traffico e delle attrezzature e costruzioni di pubblico interesse APEP, sono modificati come agli allegati grafici con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 27 consiglieri comunali.;
2. è adottata la variante al Piano regolatore della Città di Locarno, Settore 2, concernente la strada di accesso al serbatoio dell'Azienda acqua potabile "Al Nido" a Locarno-Monti con 27 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 27 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

NATURALIZZAZIONI

Con M.M. No. 65 del 1 giugno 2007, sono sottoposte alcune domande di naturalizzazione.

La Commissione della legislazione, con rapporto del 23 luglio 2007, preavvisa le richieste.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il signor **Ivo Decarli** per comunicare che *...omissis...(1 candidato)* ha trasferito il suo domicilio a Chiasso. Ricorda che, a norma dell'art. 17 del regolamento cantonale in materia, il trasferimento di domicilio in un altro comune da parte del richiedente prima della concessione dell'attinenza comunale fa decadere la domanda.

Di conseguenza il consiglio non dovrà votare questa domanda.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette singolarmente in votazione le candidature con il seguente esito:

Il Consiglio comunale ha accordato l'attinenza comunale a 12 candidati/e.*

(*i seguenti dati personali dei candidati vengono indicati soltanto nel verbale ufficiale depositato presso il Segretariato del Consiglio comunale e nella pubblicazione affissa all'albo comunale: nome/i, cognome/i, cittadinanza/a, ev. figli, dettagli delle votazioni)

Verbale delle risoluzioni approvato all'unanimità.

CREDITO POTENZIAMENTO CANALIZZAZIONI E SISTEMAZIONE RIALI A SOLDUNO

Con M. M. No. 66 del 13 giugno 2007 è chiesto un credito di concernente la richiesta di un credito complessivo di Fr 2'650'000.—per la realizzazione del progetto di potenziamento delle canalizzazioni e di sistemazione dei riali a Solduno;

La Commissione della gestione, con rapporto del 22 agosto 2007, preavvisa favorevolmente le proposte municipali.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Il signor **Mauro Silacci** interviene osservando che:

“Durante le alluvioni e le forti piogge di questi ultimi anni, il quartiere di Solduno, causa la sua particolare situazione morfologica, è stato colpito molto duramente e gli abitanti del quartiere hanno subito disagi non indifferenti causati dal riversamento di grosse quantità di detriti, fango ed acqua su strade e abitazioni. Chi non ricorda la sera del 3 ottobre 2006 quando una fortissima alluvione provocò ingenti danni su parte del Ticino ed in particolare paralizzò buona parte del quartiere di Solduno con un relativo ingente spiegamento di uomini e mezzi (in questa sede consentitemi ancora di ringraziare tutte le persone, dai singoli cittadini ai dipendenti comunali, dai pompieri ai militi della protezione civile che hanno contribuito a riportare la situazione del quartiere alla normalità). Questa sera siamo chiamati a votare il messaggio no. 66 presentato dal nostro Municipio che prevede in particolare la sostituzione di alcune canalizzazioni e la realizzazione di una nuova canalizzazione lungo la strada cantonale tra Via San Martino e Via Bastoria con lo scopo di riversare le acque direttamente nel fiume Maggia.

Saranno pure costruite delle camere di accumulo del materiale e delle briglie con griglie preposte al trattenimento delle parti fini e che permetteranno il corretto deflusso delle nuove canalizzazioni. Gli esperti che hanno elaborato tale progetto affermano che una volta realizzato, esso riuscirà a sopportare e neutralizzare alluvioni della portata di quella del 3 ottobre scorso.

Vorrei citare inoltre altri 2 benefici, uno di natura economica e l'altro di natura ambientale, che apporteranno questi lavori: a livello economico, siccome il depuratore non sarà più così sovraccaricato, vi sarà un risparmio per quel che riguarda i consumi energetici e l'usura degli impianti.

Per quel che riguarda invece a livello ambientale, sempre grazie al fatto che il depuratore non verrà mai sollecitato oltre il suo massimo potenziale, verrà evitato che elevate quantità di acque luride si riverseranno nei fiumi e migliorerà di molto la capacità di depurazione batterica attualmente limitata dall'apporto di troppe acque chiare. Ricordo inoltre che anche l'occhio avrà la sua parte in quanto il progetto prevede pure l'interramento delle linee elettriche e la posa di una nuova illuminazione.

I costi previsti per la realizzazione dei lavori ammontano a ca. Fr 2'650'000.— di cui Fr 1'400'000.— ca sottoforma di sussidi cantonali e federali. Inoltre ai circa centoventi proprietari di terreni che beneficeranno dei lavori previsti, verranno richiesti dei contributi di miglioria nell'ordine di circa il 40% dell'importo netto, dedotti i sussidi federali e cantonali.

Gli interventi oggetto del presente messaggio municipale vanno ad aggiungersi e fungono da complemento, al credito di 2,5 Mio/ca del MM no. 76 del 14 agosto 2002, inerente la fase 1 del risanamento forestale del pendio sopra Solduno e la premunizione contro la caduta massi.

Ricordo che si trattava di interventi tecnici, ed in particolare della posa di una rete paramassi, come pure di una rete antiincendio.

Inoltre tale credito ha dato inizio pure ad interventi selvicolturali atti a favorire i processi di autoregolazione e del bosco a lungo termine; interventi che sono tuttora in corso e che si concluderanno nei prossimi mesi. E' pure in programma un secondo piano quinquennale di lavori selvicolturali per i quali il progetto è in fase di elaborazione."

A nome del gruppo liberale radicale vi invito quindi ad accettare il MM così come presentato dal Municipio.

La signora **Eva Feistmann** osserva che:

"Alla luce degli eventi meteorologici sempre più imprevedibili, che accompagnano il mutamento climatico in atto, proteggere gli abitati da alluvioni e frane con investimenti anche massicci sarà sicuramente inevitabile nei decenni a venire. In questa ottica, gli investimenti proposti sono pienamente condivisi, segnatamente quelli volti alla separazione delle acque meteoriche da quelle luride. Considerato che all'interno dell'abitato è difficile se non impossibile operare con interventi "dolci" di allargamento degli alvei per far defluire anche le piene di ruscelli e torrenti, la procedura proposta pare effettivamente essere l'unica praticabile.

Ciò premesso e accettato il sotterramento dei riali in tubi di cemento, in controtendenza alla prassi oggi raccomandata, l'adozione di misure di compensazione ecologica è d'obbligo. Il rapporto a questo proposito è tuttavia estremamente vago e accenna solo a un'ipotesi di risanamento dell'alveo della Ramogna. Questo antico riale è ora quasi sempre in secca e prima di indagare le ragioni della scomparsa delle acque, è certamente prematuro pensare a un risanamento ecologico. Risanamento ricorrendo al metodo dell'ingegneria biologica che nelle condizioni attuali sarebbe puramente estetico e poco contribuirebbe a rivalorizzare questo alveo sul piano ecologico. Dato che l'autorità sussidiante per legge dovrebbe chiedere un progetto di compensazione ecologica attuabile prima di stanziare gli importanti contributi, invito il Municipio a scegliere fra le aree degradate e bisognose di essere rivalutate un altro oggetto, il cui risanamento sia concretamente realizzabile in tempi brevi."

Il signor **Diego Erba**, a nome del Municipio, sottolinea che l'intervento di compensazione ecologica è imposto dall'autorità cantonale e che quello indicato appare il più praticabile. Ricorda la problematica dell'acqua che scompare dovuto all'esecuzione della galleria FART. Ringrazia il relatore commissionale facendo comunque presente che la somma di 1,4 Mio/alle entrate corrisponde alla globalità dei sussidi e dei diversi contributi relativi al progetto.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

1. È accordato un credito di Fr. 2'329'000.-- per la realizzazione del progetto di evacuazione delle acque dei riali di Solduno lato Ovest. Il credito sarà iscritto al conto 501.30 "spese per canalizzazioni e depurazione". Il sussidio cantonale sarà iscritto al capitolo 661.30 "sussidi

cantionali per canalizzazioni; il sussidio federale sarà iscritto al capitolo 660.30 “sussidi federali per canalizzazioni”

con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 30 consiglieri comunali.

2. E' accordato un credito di fr. 170'000.—per la posa della canalizzazione comunale acque luride. Il credito sarà iscritto al conto 501.30 “Spese per canalizzazioni e depurazione”. Il sussidio cantonale sarà iscritto al capitolo 661.30 “sussidi cantionali per canalizzazioni. con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 30 consiglieri comunali.
3. E' accordato un credito di fr. 108'000.—per il rifacimento totale della pavimentazione. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.10 “sistemazione strade e marciapiedi. con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 30 consiglieri comunali.
4. E' accordato un credito di fr. 40'000.-- per il progetto di valorizzazione ambientale/naturalistica del letto del torrente Ramogna. Il credito sarà iscritto al capitolo 501.30 “Spese per canalizzazioni e depurazione”. I sussidi saranno iscritti al capitolo 661.30 “contributi per opere di canalizzazione”. con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 30 consiglieri comunali.
5. E' approvato il prelievo dei contributi di miglioria per le opere di premunizione. La percentuale di prelievo è fissata al 40%. Le entrate saranno iscritte al capitolo 610.30 “contributi per canalizzazioni”; con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 30 consiglieri comunali.
6. A norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di un anno dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni. con 30 voti favorevoli, 0 voti contrari e 0 astenuti, alla presenza di 30 consiglieri comunali.

PARTECIPAZIONE AZIONARIA CARDADA IMPIANTI TURISTICI SA

Con M. M. No. 67 del 30 maggio 2007, è chiesto lo stanziamento di un credito di Fr 160'000.—per l'acquisto di una partecipazione azionaria di Fr 160'000.— della Cardada Impianti Turistici SA.

La Commissione della gestione, con rapporto del 26 luglio 2007, preavvisa favorevolmente le proposte municipali.

Il signor **Presidente** apre la discussione.

Prende la parola il signor **Gianbeato Vetterli** facendo presente che nella sua qualità di presidente del CdA della CIT SA si trova in un caso di collisione, secondo l'art. 64 LOC, ragione per la quale non prende parte né alla discussione né al voto.

Il signor **Silvano Bergonzoli** prende la parola osservando che.

“Desidero iniziare questo mio intervento facendo riferimento alla risposta del Municipio all'Interrogazione di Peter Zemanek, dove si può leggere:

Il Municipio ritiene che sia un obbligo rispondere tempestivamente alle interrogazioni dei Consiglieri Comunali. in particolare quando concernono una tematica collegata ad un MM su cui il Consiglio Comunale si deve esprimere. Si tratta di una questione di trasparenza per cui il

Municipio è convinto della necessità di dare ai Consiglieri Comunali tutti gli elementi necessari affinché il nostro legislativo possa esprimersi.

Questa. colleghe e colleghi è una risposta che rasenta il ridicolo se si pensa che vi sono interrogazioni con tematiche ben più importanti di questa, in particolare due delle mie sulla sicurezza dei cittadini che aspettano da mesi una risposta; invece no, si è preferito dare una risposta ad una interrogazione che non aggiunge nulla di importante per la decisione sul MM nr. 67.

La prima mia interrogazione che aspetta una risposta da ben 8 mesi chiede lumi sul problema degli Agenti antidroga della Polcom (inoltrata l'11 gennaio 2007).

La seconda

Risanamento delle finanze a scapito della sicurezza dei cittadini è datata 04 giugno 2007

Lascio giudicare a voi cosa sia più importante, far chiarezza sul tema della sicurezza dei cittadini, che a Locarno ormai da anni lascia sempre più a desiderare, oppure su una tematica che oramai è conosciuta da anni e sulla quale sono già corsi fiumi di inchiostro. Se proprio il Municipio desidera far chiarezza l'unica soluzione sarebbe quella di una denuncia penale contro ignoti!

Passo ora al Messaggio.

Coloro che erano presenti in quest'aula nel 1997 si ricorderanno del mio rapporto di Minoranza che altro non era che quello di maggioranza del Gran Consiglio che aveva concesso un credito di 24 milioni di franchi poi lievitati a 28.

Ecco alcune frasi che erano contenute nel rapporto di Maggioranza del Gran Consiglio:

Per poter chiudere i conti almeno in pareggio si sarebbero dovuti trasportare almeno 170'000 passeggeri all'anno.

Nella sua storia, la FLOC S.A. ha raggiunto e superato le 100'000 persone trasportate soltanto in 8 periodi.

...il numero delle persone trasportate è senza dubbio quello che maggiormente è sottoposto a incertezza, a causa anche dello stretto legame con le condizioni meteorologiche.

...Si noti che il margine di sicurezza finanziario è molto basso: nei primi tre periodi è infatti sufficiente che il numero delle persone trasportate sia inferiore di 5'000 unità rispetto a quanto pianificato perché non sia più garantito l'equilibrio fra entrate e uscite di liquidità; di conseguenza l'azienda dovrebbe indebitarsi per poter far fronte ai suoi impegni (in particolare per poter rimborsare, come previsto, i suoi debiti). Dal quarto anno, il margine di sicurezza è praticamente nullo.

Le perdite che la Cardada Impianti Turistici S.A. subirebbe hanno comunque un impatto sul bilancio: infatti, alla fine del suo quarto anno di attività la società si ritroverebbe con delle perdite accumulate per un totale uguale a circa il 30% del capitale azionario.

Evidentemente il successo finanziario di un'operazione di questo genere non è garantito; determinante per la riuscita sarà appunto il coinvolgimento di tutta una regione e soprattutto la partecipazione attiva dei diversi partners. Non fosse possibile creare questo spirito di imprenditorialità imperniato sulla collaborazione fra le parti in causa e un clima di propositività, l'investimento sarebbe destinato al fallimento. Molto importante sarà pure la coordinazione degli interventi con tutto il settore turistico del Locarnese; se questo non sarà in grado di uscire dalla crisi che lo attanaglia attualmente, anche il progetto Cardada potrebbe subirne le conseguenze negative."

Ogni attore coinvolto nel progetto dovrà dunque valutare per proprio conto, alla luce delle informazioni disponibili, il grado di rischio dell'investimento.

Solo queste poche frasi avrebbero dovuto aprirci gli occhi e ridimensionare il progetto ma purtroppo non fu così e ora che la frittata è fatta occorre anche mangiarla concedendo questo aiuto a Cardada per non lasciarla mangiare da qualche furbo imprenditore

Ma vi era di più.

Se l'opera era talmente importante per il turismo della nostra Regione, perché allora la Casinò Kursaal non ha partecipato nemmeno con una sola di queste azioni e si è limitata ad anticipare i soldi ai Comuni in difficoltà per poi farseli restituire?

Se l'opera era talmente importante, nessuno tranne la Lega dei Ticinesi si era chiesto sul perché la Società Funicolare, notoriamente di proprietà della dinastia Pedrazzini, non è voluta entrare a far parte come azionista. Semplice, perché avevano capito ciò che sarebbe successo.

Colleghe e colleghi, se non fosse stato per il nuovo Consiglio di amministrazione ed in particolare per il suo Presidente, che è presente in sala, e per il direttore Tresoldi, che si sono impegnati senza risparmio di energie e soprattutto dedicandosi quasi senza retribuzione; basti pensare che il direttore percepisce uno stipendio mensile di soli 3'500 franchi, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, mentre il suo predecessore di franchetti ne prendeva 8'300.—

E anche la retribuzione del CdA, al contrario di tanti altri è di soli fr. 1'200.—all'anno indipendentemente dalla carica. Ciò significa che il Presidente percepisce lo stesso obolo di qualsiasi altri membri.

Questo fatto meriterebbe come minimo un nostro caloroso applauso.”

La signora **Elena Zaccheo** interviene osservando che:

“Intervengo su questo messaggio e sul relativo rapporto, da me allestito con piacere ed attenzione, per affrontare non tanto le questioni di merito (peraltro assai chiare), quanto piuttosto un fatto personale che tocca da vicino tutta la questione.

Comincio con dire che il rapporto è stato firmato all'unisono da tutti i membri della Commissione della Gestione, compresi i due rappresentanti della Lega, salvo un PPD che ha cambiato idea cammin facendo. Nel corso dell'esame del Messaggio n. 67 i colleghi non hanno espresso il benché minimo dubbio sul mio operato e sul fatto che mi sia stata affidata la stesura della relazione. Non è un mistero per nessuno che ho fatto parte fino al 2000 dei Consigli d'Amministrazione della CIT SA e della Casinò Kursaal Locarno SA in rappresentanza della Città. Leggo quindi con sorpresa (ma non troppo) sul Mattino della Domenica uno scritto a nome della Lega dei Ticinesi di Locarno, secondo il quale avrei fatto meglio a starmene zitta e buona, perché sarei concausa del dissesto della SA e nel mio agire sarebbe ravvisabile un conflitto di interessi. A parte il fatto che sono passati 7 anni da quando ho lasciato la CIT SA, una verifica presso i servizi giuridici dello Stato mi ha confermato che non vi sono conflitti di natura formale e che, quindi, nulla osta alla mia partecipazione alla discussione e alla redazione del rapporto commissionale. Non ho inoltre mai avuto, né ho attualmente alcun interesse personale alla gestione della CIT, se non il mandato di rappresentare la Città e la Kursaal SA in seno al consiglio; non ho mai ricavato un centesimo dal mio lavoro per questa società, se non i normali emolumenti riconosciuti a tutti i membri del Consiglio d'Amministrazione.

Accanto all'articolessa malevola del Mattino è pure apparsa un'interrogazione del collega Zemanek. Anche quest'interrogazione fa riferimento al messaggio numero 67. Alle domande poste risponde il Municipio di Locarno. Ritengo però utile ricordare che la gestione degli aspetti economico-finanziari del progetto di risanamento degli impianti di Cardada è stata assunta dall'inizio alla fine dal segretario del Consiglio d'Amministrazione della CIT, che era nel contempo direttore delle finanze del gruppo SES. Contrariamente a quanto scritto nel Mattino le previsioni gestionali non sono state allestite dall'allora Amministratore Delegato della Kursaal SA, Paolo Brunetti. Quest'ultimo, anzi, in disaccordo su questo e su altri aspetti ha lasciato il Consiglio d'Amministrazione della CIT SA prima della fine dei lavori di ristrutturazione. La Lega dei Ticinesi era rappresentata nel Consiglio d'Amministrazione della CKL SA e della CIT SA da un membro che era perfettamente a conoscenza di questa situazione.

Si accenna poi al fatto che gli impianti sarebbero stati ripresi dalla CIT ad un valore eccessivo. A parte il fatto che fu allestita una valutazione del valore della FLOC, approvata allora da tutti gli azionisti, compresa la Città di Locarno, rammento che la FLOC stessa, oltre ad apportare beni immobili, deteneva beni immateriali quali i diritti di sorvolo, di grande valore per la nuova società. Quanto sarebbe costato alla CIT SA rinegoziare i diritti con i privati e gli Enti pubblici interessati? Credo anzi di poter dire che se non ci fosse stato l'assorbimento della FLOC nella CIT alle condizioni negoziate con il gruppo venditore (gruppo SES), difficilmente gli impianti di Cardada avrebbero potuto essere ristrutturati, proprio per la difficoltà di ottenere questi diritti.

Ad ogni buon conto tutte le decisioni del Consiglio d'Amministrazione sono state verificate nel corso delle Assemblee degli azionisti; al Consiglio è sempre stato dato regolare scarico. Nessuno ha mai sollevato la minima obiezione.

Nella Lega la mano destra (chi siede nel Consiglio d'Amministrazione e nella Gestione) non sa cosa fa la mano sinistra (l'estensore dell'articolo sul Mattino e dell'interrogazione ad orologeria) e si continua ad usare l'arma dell'attacco personale. Cardada sta passando un momento difficile: è giusto che la Città si preoccupi di dare una mano a questo quartiere. Dal canto suo il CdS ha proposto al Gran Consiglio un cospicuo sostegno. Le banche hanno dichiarato la loro disponibilità. Eppure a Locarno si inscena un misero spettacolo, montando ad arte polemiche sterili e lanciando attacchi personali gratuiti, che contribuiscono a dare una cattiva immagine e, sicuramente, non motivano gli addetti ai lavori – che si debbono pronunciare in questi giorni - a fare le tanto auspiccate concessioni.

È legittimo che si chieda chiarezza sul passato. Ma perché, vi domando, si sono attesi sette anni? Le domande poste dal collega Zemanek avrebbero dovuto trovare spazio e risposte tempo fa (lo ripeto un'ultima volta: nell'operazione sono stati coinvolti anche esponenti della Lega, perfettamente a conoscenza dei fatti), la Città è da sempre azionista della CIT SA e vi è rappresentata ai più alti livelli. Perché si attende la vigilia del voto nei due legislativi per fare ciò che – se si fosse stati in buona fede – si sarebbe dovuto fare anni or sono? A chi giova tutto ciò? Provo a suggerire che la risposta è probabilmente contenuta nella domanda al punto 5. dell'interrogazione del collega Zemanek, ma qualcuno potrebbe dire che sto facendo dietrologia.

Se invece le cose stessero così la CIT rischierebbe – alla luce delle attuali difficoltà nelle quali si dibatte il progetto di gestione integrata delle stazioni montane e il turismo invernale – di cadere dalla padella nella brace. Quale interesse può avere una stazione turistica prettamente estiva a congiungere le forze con quelle che sono piuttosto orientate all'inverno? Quest'ultime sono inesorabilmente condannate a future difficoltà a causa dei mutamenti climatici e della difficoltà nell'innervamento. Non lo dico io, lo affermano una serie di studi recenti in questo settore.

Mi auguro, per il bene della Città e della regione che Cardada possa trovare una soluzione definitiva ai propri problemi e possa quindi continuare a dare un contributo determinante al turismo e alla qualità di vita dei Locarnesi e degli abitanti di un quartiere della nostra Città, se possibile al riparo dall'ingordigia di chi vorrebbe mettere le mani sulle rovine della CIT SA per un piatto di lenticchie. Sono d'accordo che si debbano trovare le giuste sinergie: perché non iniziamo a guardare a due passi da casa nostra, ad esempio con la Società della Funicolare, che di sinergie con la CIT SA ne può generare a bizzeffe, senza rischi di sorta e partendo da una situazione finanziaria florida?"

Il signor **Silvano Bergonzoli** prende la parola comunicando di non condividere tutto quanto detto dalla collega Zaccheo.

Precisa che, in Gran Consiglio, quando è arrivato il messaggio, ha chiesto espressamente di non entrare nei particolari delle vicissitudini dei primi tempi di attività della CIT in considerazione del

fatto che diverse situazioni erano già note e di concentrare il contenuto del rapporto commissionale sulla nuova situazione societaria.

Il signor **Massimo Respini** conferma l'adesione al messaggio mettendo in evidenza che disponiamo della zona più bella, pregevole e suggestiva di tutta la regione, invitando comunque il Municipio a fare propri gli inviti formulati dalla Pro Monte Brè in merito alla fermata di San Bernardo.

Il signor **Michele Bardelli** porta l'adesione del gruppo socialista al messaggio non mancando comunque di rilevare una certa sorpresa per l'interrogazione inoltrata dal presidente.

Il signor **Mauro Beffa** porta l'adesione del gruppo PLR al messaggio.

La signora **Eva Feistmann** prende la parola facendo presente che:

“Mi pare che l'invito di rinvio al mittente giunge fuori tempo massimo. Quando cioè anche i Comuni periferici hanno già votato crediti analoghi per far sì che la Cardada possa guardare al futuro con meno palpitazioni. Contrariamente alle stazioni più specificamente invernali, a Cardada si scierà ancora nei lassi di tempo, purtroppo sempre più brevi, in cui sussisterà il necessario strato di materia prima naturale. All'innervamento artificiale in ogni caso non si ricorrerà. Voterò perciò a favore del credito richiesto.

Aggiungo due parole sul tema che negli ultimi tempi ha suscitato vivaci dibattiti. Ossia se valga ancora la pena puntare sulle stazioni sciistiche e finanziare le relative infrastrutture. Lo sci è indubbiamente uno sport popolare e da promuovere soprattutto nella sua forma non competitiva. Rappresenta una salutare occupazione del tempo libero per moltissimi ragazzi e giovani che altrimenti potrebbero essere tentati da attività meno proficue alla salute. Mantenere in vita almeno due o tre luoghi sciabili in Ticino situati a quote ancora risparmiate dal surriscaldamento climatico, è quindi un compito d'interesse pubblico. Ciò premesso è chiaro che la situazione attuale deve considerarsi consolidata e alla luce dell'inarrestabile innalzamento del limite della neve ulteriori investimenti nel settore non si giustificano.”

Il signor **Silvano Bergonzoli** si chiede se la signora Sindaco non debba astenersi su questo oggetto.

La signora **Sindaco**, a nome del Municipio, interviene a sostegno del messaggio con le seguenti osservazioni:

“Giorni decisivi per la nostra CIT SA e per Cardada! Questa sera poniamo un tassello importante, un ulteriore tassello in un lungo, problematico iter, dopo l'approvazione nel dicembre 1997 del credito da parte di codesto CC degli iniziali Fr 800'000.--. Altri Comuni hanno già fatto la loro parte. La Regione e l'ETLM pure. E' chiaro che sarà domani con il voto del GC che si deciderà la sorte della CIT SA, poiché è l'intervento del Cantone a condizionare tutto il resto. Si tratta di un intervento non da poco: con la trasformazione del prestito di 4'170'000.—in sussidio e la presa a carico della LIM di Fr 2'665'000.— per un totale di Fr 6'835'000.--. Senza il placet del Cantone tutto il castello cadrebbe ma vogliamo essere fiduciosi. Noi crediamo nella nostra montagna, questa montagna davvero amata dai Locarnesi e non solo, e crediamo nelle potenzialità e nel ruolo essenziale nell'economia della regione e del Ticino del turismo montano, garante di benessere anche e in primis per la nostra gente. Grazie ad un intervento a più livelli, un intervento simmetrico tra azionisti, banche e Cantone, dunque attraverso la concretizzazione di una simmetria

di sacrifici si potrà dunque giungere a scongiurare il fallimento. E siamo tra minuti prima di mezzanotte: lo sappiamo sta per scadere il termine della proroga della moratoria concordataria.

E ve lo posso dire – da parte di chi ha seguito molto da vicino, con grande impegno oltre che apprensione questo iter spt. Dopo il deposito in pretura dei bilanci con l’istanza di moratoria concordataria a momenti il fallimento, o l’abbandono dell’attivo da parte della società nel concordato, sembrava quasi inevitabile, soprattutto perché più d’uno dimostrava di infischiarne dell’entità e dell’importanza dei soldi pubblici – oltre che di quelli dei privati – immessi nell’operazione. Soldi dei nostri contribuenti!

Con orgoglio, seppur con modestia – voglio dirvelo questa sera – so di essermi impegnata fortemente e in prima persona per scongiurare l’ipotesi che la società venisse fatta fallire (l’ipotesi più “gettonata” era il concordato con l’abbandono dell’attivo, che è poi circa lo stesso del fallimento) e passasse in mano private o altro, a discapito della partecipazione pubblica. In considerazione dell’urgenza era assolutamente essenziale intervenire anche a livello cantonale per favorire l’emanazione del messaggio di risanamento. Ed è stato importante l’intervento fatto a nome vostro – della città – da parte del sindaco della città di Locarno.

Il fatto poi di aver convinto il CdA dell’ETLM a partecipare alla ricapitalizzazione della CIT SA (con 0,5 Mo/Fr) è stato, a non averne dubbio, determinante in questo iter! E me ne compiaccio con voi stasera.

Un bel passo innanzi si è fatto dunque!

Oggi si chiede al Comune di Locarno ancora uno sforzo. E fa piacere che ancora una volta anche gli altri comuni, per progetti di valenza regionale, si siano stressati attorno alla CIT SA. Vi sono momenti e situazioni in cui l’ente pubblico non può non dire presente, perché l’iniziativa privata non basta. Voglio essere fiduciosa, perché anche il Cantone deve avere inteso l’importanza di poter creare una base solida a questo settore degli impianti di risalita, per evitare di ripiombare cronicamente nella crisi che ha messo in ginocchio un settore.

Ma, on. Respini, occorre imparare dagli errori del passato. Altrimenti non solo non ci si assume le proprie responsabilità, ma pure si rischia di perseverare – e lo sapete cosa dice il proverbio! In questo senso il vostro Municipio non ha ritenuto di soprassedere o ritardare a dare risposta all’interrogazione del vostro Presidente, perché ne va della trasparenza e credibilità delle istituzioni innanzitutto.

Francamente non accettiamo la versione di chi vuole strumentalizzare situazioni o teme che le verità possano scomodamente venire a galla! Le regole della democrazia richiedono che i consessi chiamati a decidere lo facciano in piena e totale conoscenza di causa.

Del resto le storie e i problemi che hanno portato al dissesto finanziario della CIT SA sono molto noti e tanti e sicuramente a tutti voi, in particolare a chi già siede tra questi banchi e nella gestione al momento dell’investimento di 24/28 Mio.

Chiaro che bisogna andare avanti, ed è quello che vogliamo fare stasera, ma non ci prestiamo al gioco di chi vuole dimenticare troppo presto la ragioni che hanno portato allo sperpero di soldi pubblici – lo dobbiamo ai nostri contribuenti, a chi ci ha conferito questo mandato istituzionale.

Invece che dilungarsi nell’obiettare alle legittime domande all’indirizzo dell’esecutivo, la società e il suo presidente avrebbe potuto e dovuto dare l’assoluta priorità alla ricerca e alla presentazione della necessaria documentazione completa, tutt’oggi carente.

Se un tempo furono sottovalutati vari aspetti che poi portarono rapidamente ad un accumulo nefasto di perdite (come spiegato nel messaggio municipale: per modo che “al 31.12.2002 più della metà del capitale azionario e delle riserve legali risultava ormai consumati”), oggi possiamo decidere come ente pubblico e a nome dei nostri contribuenti di contribuire a sanare la situazione – per rilanciarla – solo se abbiamo una visione chiara e nel dettaglio dell’operazione.

Le conclusioni del rapporto della Gestione danno precise indicazioni in questa direzione e sono condivisibili, eccezion fatta per i presunti dividendi che forse un po' affrettatamente quanto vorrebbe incassare, in presenza di sussidi LIM CH.

Come detto è ben evidente che la partecipazione alla ricapitalizzazione da parte dell'ETLM, una partecipazione aggiuntiva all'operazione, assieme all'intenzione di farsi parte attiva per favorire le sinergie nel settore, costituiscono un elemento molto importante in tutto il castello. Per non dimenticare la partecipazione e l'impegno importante della Regione e della Corporazione dei borghesi.

Come ampiamente rilevato dal Cantone sarà in ogni caso fondamentale, nell'ottica di una sostenibilità reale e a lungo termine, la razionalizzazione dei costi mediante collaborazioni con le altre società del settore. E' oramai da anni, sulla scorta dello studio dell'IRE del 2003, che il Cantone va ripetendo nei suoi messaggi di risanamento e delle sue linee direttive che, e cito anche dall'ultimo messaggio su Cardada: "Il progetto di ristrutturazione, rilancio o riposizionamento, deve imperativamente contemplare rinnovata modalità di gestione ordinaria, in particolare forme di collaborazione o di integrazione fra società, dal punto di vista tecnico, commerciale e gestionale, che pongano basi sufficientemente solide di una tenuta a lungo termine del settore, senza esigenza di futuri risanamenti".

Per questo il Cantone ha posto quale condizione vincolante per l'ottenimento dei sussidi l'attuazione di tali accordi di collaborazione tecnica, gestionale e commerciale.

Come spiegato, il Municipio condivide pienamente questa linea. Anche in questo campo non ci possiamo più permettere di coltivare ognuno il proprio orticello senza sfruttare i potenziali dati dalle collaborazioni e gestioni condivise. Ma anche qui qualcuno non l'ha ancora capito!

Non posso terminare senza ricordare l'importanza che il Municipio attribuisce al ripristino adeguato della fermata di Brè/San Bernardo. Ripetutamente siamo intervenuti presso la società che ora deve impegnarsi formalmente al ripristino.

Se siamo i primi a invocare la razionalizzazione e il contenimento dei costi in ottica di una gestione finanziaria sana, riteniamo tuttavia che ciò non debba andare a discapito del buon servizio a favore della popolazione.

Noi sosteniamo il risanamento, ma questo deve permettere appunto un servizio adeguato, per questo il Municipio ritiene che sia questa una condizione per la concessione del credito.

Con queste motivazioni e spiegazioni il vostro Municipio vi invita a votare a favore di questo credito di Fr 160'000.—per l'acquisto delle azioni della CIT SA, perché crede siano dati i presupposti per applicare fino in fondo e coerentemente la strategia di rilancio che fa della montagna uno degli elementi portanti dell'offerta turistica della regione e una palestra (nel senso lato) vitale per la nostra gente.

Non essendoci altri interventi il signor **Presidente** mette in votazione le richieste municipali che sono accolte con il seguente esito:

- 1) E' concesso un credito straordinario di fr. 160'000.-- per l'acquisto di una partecipazione azionaria di fr. 160'000.- della Cardada Impianti Turistici SA..
- 2) La concessione di questo credito è subordinata all'accettazione, da parte del lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, della partecipazione finanziaria cantonale a sostegno del risanamento della CIT SA descritta nel presente messaggio.
- 3) Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti al capitolo no. 524.10 "Prestiti a imprese economia mista".

4) A norma dell'art. 13 cpv. 2 LOC il credito decade se non é utilizzato entro il termine di 2 anni dalla data di approvazione definitivamente cresciuta in giudicato.

con 28 voti favorevoli, 0 voti contrari e 1 astenuto, alla presenza di 29 consiglieri comunali.

Verbale della risoluzione approvato all'unanimità.

Vista la tarda ora il signor **Presidente** comunica che la trattanda “Mozioni e interpellanze” è demandata alla prossima seduta del legislativo comunale, prevista il 5 novembre 2007.

Alle ore 00.15 il signor **Presidente** dichiara chiusa l'odierna seduta ordinaria del Consiglio comunale.

Per il Consiglio Comunale

Il Presidente:

Il Segretario:

Gli scrutatori: